# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MARTEDÌ 30 SETTEMBRE — NUM. 241




## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 3 giugno 1884:

A cavaliere:

Manzoni Giovanni, sindaco di San Donato Milanese (Milano).
De Marco Giambattista, sindaco di Panpisi (Benevento).
Lepore Crispino fu Pietro, sindaco di Foglianise (Benevento).
Cressini avv. Daniele, sindaco di Monticello (Como).
Bossi Giuseppe, sindaco di Porto Ceresio (Como).
Gentili avv. Feliciano, sindaco di Norcia (Perugia).
Paolella Angelico, capostazione ferroviario di Caianello (Caserta).
Rosnati nob. Emilio, sindaco di Ternate (Como).
Nucci Mario, deputato provinciale di Caserta.
Fabozzi avv. Lorenzo, deputato provinciale di Caserta.

# LEGGI E DECRETI

*Il N.* **MCCCCXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda 22 marzo 1884 della Commissione promotrice per l'impianto di un Istituto destinato a provvedere alla educazione dei fanciulli poveri, specialmente figli d'artigiani ed operai della città di Chiavari, fondato sotto la denominazione d'Istituto degli Artigianelli, con cui si chiede che l'Istituto stesso venga eretto in Ente morale;

Veduto lo statuto organico a cura della Commissione predetta compilato;

Veduti gli atti da cui risulta che il pio Istituto è provveduto di rendite sufficienti a conseguire il proprio scopo;

Veduto il voto corrispondente della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto degli Artigianelli in Chiavari è eretto in Ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico in data 20 luglio 1884, composto di trentotto articoli, previe le modificazioni seguenti:

*a*) All'alinea dell'articolo 5 è sostituito il seguente: « Il cassiere sarà scelto fuori dell'Amministrazione e dovrà « prestare idonea cauzione. »

*b*) All'articolo 11 è sostituito il seguente: « La dire- « zione interna sarà affidata ad un direttore da nominarsi « dall'Amministrazione. »

Il detto statuto come sopra modificato sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con Regio decreto del 27 agosto 1884:

De Rosa Giuseppe, ufficiale, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriale decreto del 1° settembre 1884:

Burdassi Ugo, è nominato ausiliario, con lo stipendio annuo di lire mille.

Con decreto Direttoriale del 4 settembre 1884:

Trucco Giuseppe, ausiliario telegrafico dal 1° agosto corrente anno, è radiato dal ruolo degli uscieri dalla stessa data.

---

Con decreto Ministeriale 26 settembre 1884, il signor Vignola Terenzio, alunno nell'Amministrazione carceraria, addetto alle carceri giudiziarie di Genova, è stato destituito dall'impiego per essersi allontanato dalla residenza, senza permesso, al manifestarsi del colera.

---

### BOLLETTINO SANITARIO

*Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 28 settembre alla mezzanotte del 29.*

Provincia di ALESSANDRIA.

2 casi a Pontestura, 1 ad Alessandria, Basaluzzo, Costigliole ed Ovada — 4 morti.

Provincia di AQUILA.

7 casi a Barrea — 4 morti.

Provincia di BERGAMO.

5 casi a Treviglio, 3 a Calcio, 2 a Scanzo, 1 a Bergamo, Calcinate, Camerata, Caravaggio, Redona, Seriate, Torre Boldone e Vigano S. Martino — 10 morti.

Provincia di BRESCIA.

1 caso ad Orzinuovi — 1 morto.

Provincia di CAMPOBASSO.

Due casi a Pizzone, uno dei quali seguito da morte.

Provincia di CREMONA.

Un caso a Cumignano, Ombriano, Soncino e Soresina — Due morti.

Provincia di CUNEO.

Dieci casi a Racconigi, cinque dei quali nel manicomio; cinque a Fossano; tre a Castelletto Stura e Villafalletto; due a Lagnasco, Revello e Savigliano; uno a Boves, Cuneo, Monasterolo, Montanera, Piasco e Saluzzo — Venti morti.

Provincia di FERRARA.

Cinque casi a Copparo; due in una frazione di Ferrara. Un morto.

Provincia di GENOVA.

Genova. — Casi 66. Morti 47, 20 dei quali dei casi precedenti.

Spezia: Otto casi e tre morti; nelle frazioni 4 casi, un morto.

Sedici casi a San Pier d'Arena; 5 a Busalla e Sestri Ponente; 2 ad Apparizione e Potedecimo; uno a Cornigliano, Mignanego, Nervi, Portovenere, Prà, Rivarolo, Rossiglione, Savignone e Turiglia. Sedici morti.

Provincia di LUCCA.

Un caso in una frazione di Lucca, e uno sospetto a Viareggio.

Provincia di MANTOVA.

Tre casi a Motteggiana.

Provincia di MASSA.

Tre casi a Fivizzano; un morto.

Provincia di MILANO.

Un caso a Corte Palasio; un morto.

Provincia di MODENA.

Un caso sospetto a Camposanto, uno seguito da morte a Prignano.

Provincia di NAPOLI.

Dalla mezzanotte del 28 a quella del 29.

Napoli 27 morti e 122 casi nuovi, così ripartiti: San Ferdinando 6, Chiaia 5, San Giuseppe 3, Avvocata 8, Montecalvario 11, San Lorenzo 6, San Carlo all'Arena 15, Stella 6, Vicaria 29, Porto 7, Mercato 20, Pendino 6. Morti 21 dei casi precedenti.

Nella provincia: 20 casi a Torre Annunziata; 11 a Barra; 7 a Resina, 5 ad Afragola; 4 a Bosco Tre Case e San Giovanni a Teduccio; 2 a Boscoreale, Ponticelli e Portici (nel bagno penale); 1 a Caivano, Gragnano, Lettere, Poggiomarino e Sant'Anastasia — 15 morti e 12 dei casi precedenti.

Provincia di NOVARA.

Un caso sospetto a Santhià e Vercelli — Un morto.

Provincia di PARMA.

Due casi a Parma, uno a Colorno (manicomio), San Lazzaro e Valmottola. Due morti.

Provincia di PIACENZA.

Un caso sospetto seguìto da morte in Castelvetro.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Tre casi a Toano e Villaminozzo, due a Rubiera e Carpineti. Nove morti.

Provincia di ROMA.

Un caso dubbio ricoverato nel lazzaretto di Santa Sabina.

Provincia di ROVIGO.

Tre casi a Bottrighe, uno a Contarina e Crespino. Tre morti.

Provincia di SALERNO.

Un caso a Pellezzano, Mercato San Severino e Sarno.

Provincia di TORINO.

Un caso ad Avigliana e Buttigliera Alta.

---

### DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il 28 corrente in Pescopagano, provincia di Potenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 29 settembre 1884.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Avvisi di concorso per la R. Scuola normale di ginnastica in Roma.**

*Concorso per il maestro-direttore della Scuola.*

È aperto il concorso, per l'anno scolastico 1884-85, nella R. Scuola normale di ginnastica istituita in Roma con Regio decreto 27 agosto 1884, n. 2661, serie 3ª, all'ufficio di maestro normale per la ginnastica teorica coll'incarico della Direzione della Scuola stessa.

L'assegno fissato per tali uffici, secondo la tabella *A* annessa al regolamento della Scuola del 30 agosto predetto, è di lire 2000 annue.

Chiunque aspiri ai detti uffici dovrà presentare domanda al Ministero dell'Istruzione non più tardi del 15 ottobre p. v., e la domanda stessa corredare di tutti i documenti valevoli a dimostrare nel concorrente il possesso delle qualità necessarie per gli uffici medesimi.

Roma, 26 settembre 1884.

*Il Direttore del Segretariato generale:*
C. Donati.

*Concorso per il maestro-segretario della Scuola.*

È aperto il concorso, per l'anno scolastico 1884-85, nella R. Scuola normale di ginnastica istituita in Roma con Regio decreto 27 agosto 1884, n. 2661, serie 3ª, all'ufficio di insegnante della storia sommaria della pedagogia, coll'incarico della segreteria della Scuola stessa.

L'assegno fissato per tali incarichi, secondo la tabella *A* annessa al regolamento della Scuola del 30 agosto predetto, è di lire 1000 annue.

Chiunque aspiri ai detti uffici dovrà presentare domanda al Ministero dell'Istruzione non più tardi del 15 ottobre p. v., e la domanda stessa corredare di tutti i documenti valevoli a dimostrare nel concorrente il possesso delle qualità necessarie per gli uffici medesimi.

Roma, 26 settembre 1884.

*Il Direttore del Segretariato generale:*
C. Donati.

*Concorso a dieci sussidi per lo studio della ginnastica nella Scuola.*

Veduto il R. decreto del 27 agosto 1884, n. 2661, serie 3ª, col quale fu istituita in Roma una Scuola normale di ginnastica al fine di preparare abili docenti in questa materia per le Scuole secondarie e normali del Regno;

Veduto il regolamento del 30 agosto 1884,

È aperto, per quest'anno, un concorso per titoli a dieci sussidi di lire 600 ciascuno, i quali saranno conferiti sopra proposta del Consiglio direttivo della detta Scuola e pagabili in 4 rate a bimestri scaduti.

I documenti da presentare per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

1. Diploma di maestro elementare, o attestato di licenza ginnasiale o di promozione dal 2° al 3° corso di istituto tecnico;
2. Attestati di complessione sana e robusta, atta all'ufficio di maestro di ginnastica, rilasciati da un medico militare e da un insegnante di ginnastica in pubbliche scuole;
3. Attestato di buona condotta morale e civile;
4. Fede di nascita che provi non avere il concorrente meno di 20 anni, nè più di 25;
5. Tutti quei documenti, inoltre, valevoli a dimostrare che il candidato possieda buona coltura generale e singolare attitudine all'insegnamento della ginnastica.

I documenti sovraindicati dovranno inviarsi al Ministero dell'Istruzione non più tardi del 15 ottobre p. v. insieme colla domanda in carta bollata per l'ammissione al concorso.

Prima dell'apertura della Scuola normale sarà fatto noto l'esito del concorso stesso.

Roma, 26 settembre 1884.

*Il Direttore del Segretariato generale:*
C. Donati.

## MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto *per ammissione di nuovi allievi nell'Accademia militare.*

In base al disposto nella circolare n. 26 del 27 febbraio ultimo, questo Ministero ha determinato che gli allievi del 4° corso dei Collegi militari ed i giovani borghesi in appresso descritti, i quali superarono gli esami generali e complementari, siano ammessi all'Accademia militare come allievi al 1° anno di corso, col beneficio della mezza pensione gratuita per merito di esami, in ragione del 10 per cento, o per benemerenza di famiglia, secondo viene per ciascuno indicato.

Per norma dei candidati borghesi il Ministero crede opportuno di dichiarare che la loro ammissione al detto Istituto è subordinata alla visita medica che sarà passata presso l'Accademia stessa da apposita Commissione, il cui giudizio sarà ritenuto inappellabile.

Tanto gli allievi dei Collegi, quanto i giovani borghesi si presenteranno all'Accademia militare il 6 ottobre prossimo.

*Il Ministro:* Ferrero.

*(Gli altri periodici del Regno sono invitati a fare cenno di questo manifesto).*

**Ammissione di nuovi allievi all'Accademia militare.**

Della Riccia Angelo, borghese, Torino, media complessiva 21,08, mezza pensione per merito d'esame.
Fenoglio Guido, id. Id., id. 19,29, id.
Merlo Pich Luigi, id., id., id. 18 33, id.
Garruccio Giamaria, id., Milano, id. 18,33, id.
Barbaro Giulio, id., Torino, id. 18,26, id.
Burgos Camillo, allievo Collegio Milano, id. 18,24, id.
Ferrabino Riccardo, borghese, Torino, id. 18,24, id.
Viola Francesco, id. Id., id. 17,90, id.
Manfredini Marzio, allievo Collegio Milano, id. 17,73, id.
Fiore Edoardo, borghese, Torino, id. 17,72, id.
Valentini Giuseppe, allievo Collegio Roma, id. 17,55, id.
Vivalda Eugenio, borghese, Torino, id. 17,54.
Anzalone Gaetano, allievo Collegio Napoli, id. 17,49.
Nievo Ippolito, borghese, Torino, id. 17,45.
Wazan Riccardo, id. Id., id. 17,37.
Benincasa Antonio, id., Napoli, id. 17,33.
Guasso Alfredo, allievo Collegio, Napoli, id. 17,26.
Nisco Adolfo, borghese, Napoli, id. 17,17.
Onnis Luigi, id., Firenze, id. 17,06.
Saletta Luigi, id., Torino, id. 16,97, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Magnino Francesco, id. Id., id. 16,95.
Mazè de la Roche Tancredi, allievo Collegio Milano, id. 16,86, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Appelius Giuseppe, id., Firenze, id. 16,72.
Minucci Vincenzo, id., Napoli, id. 16,70, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Coffaro Guido, borghese, Milano, id. 16,70.
Giannitrapani Luigi, borghese, Firenze, id. 16,65, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ceresa Lorenzo, allievo Collegio, Milano, id. 16,58.
Padovano Armando, id., Firenze, id. 16,45.
Giretti Luciano, borghese, Torino, id. 16,42.
Vivante Graziadio, id., Firenze, id. 16,42.
Biliotti Adolfo, allievo Collegio, Milano, id. 16,40.
Rossi Paolo, id., id., id. 16,28.
Bonetti Lorenzo, borghese, Torino, id. 16,19.
Challiol Clemente, allievo Collegio, Milano, 16,18, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carpi Ugo, id., Napoli, id. 16,17, id.
Garinei Vittorio, id., Firenze, id. 16,17.
Scalettaris Ugo, id., Roma, id. 16,17, mezza pensione per benemerenza di famiglia.

De Mari Lorenzo, id., Firenze, id. 16,16.
Lodomez Giulio, borghese, Milano, id. 16,13.
Baldasserini Mario, id., Firenze, id. 16,12.
Cigolotti Giuseppe, id., Torino, id. 16,12.
Gatto Salvatore, allievo Collegio, Napoli, id. 16,09.
Corrieri Eugenio, id., id., id. 16,04, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Gropallo Costantino, id., Firenze, id. 16,03.
Caravaggio Ennio, borghese, Milano, id. 16,03, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Giovannini Carlo Leone, allievo Collegio, Firenze, id. 15,97, id.
Pozzoli Enrico, borghese, Torino, id. 15,88, id.
Cocco Raffaele, allievo Collegio, Napoli, id. 15,87.
Sturani Ludovico, id., Milano, id. 15,87.
Montanari Umberto, id., id., id. 15,83, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Severini Gio. Battista, id., id., id. 15,80.
Collura Giuseppe, borghese, Torino, id. 15,78.
Uzielli Paolo, allievo Collegio, Firenze, id. 15,77.
Bono Marco, borghese, Torino, id. 15,71.
Vallauri Alcide, allievo Collegio, Napoli, id. 15,71, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ostinelli Alfonso, borghese, Torino, id. 15,71.
Pognisi Attilio, allievo Collegio, Firenze, id. 15,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Rossi Luigi, borghese, Torino, id. 15,64.
Riccomanni Pietro, allievo Collegio, Firenze, id. 15,50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Dupuis Giacomo, id., Milano, id. 15,49.
Bonelli Costantino, borghese, id., id. 15,47.
Circelli Luigi, allievo Collegio, Napoli, id. 15,45.
Esclapon Luigi, id., Firenze, id. 15,30, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Verdiani Bandi Alfredo, id., id., id. 15,17.
Burgatti Pietro, id., id., id. 15,06.
Alt Gaspare, id., id., id. 14,96.
Fadini Giulio, borghese, Torino, id. 14,87.
Zirone Balilla, id., id., id. 14,82.
Beretta Gaetano, allievo Collegio, Firenze, id. 14,79.
Conelli Ugo, id., Milano, id. 14,79.
Sessa Angelo, id., id., id. 14,77, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Lasagna Giovanni, borghese, Torino, id. 14,67.
Michiel Domenico, id., Milano, id. 14,66, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Lucatelli Raffaele, allievo Collegio, Roma, id. 14,58.
Sandiford Giulio, borghese, Firenze, id. 14,55.
Coralli Felice, id., Torino, id. 14,48.
Stramei Vincenzo, allievo Collegio, Firenze, id. 14,48, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Origoni Orfeo, id., Napoli, id. 14,35, id.
Gerli Angelo, borghese, Milano, id. 14,31, id.
Roggieri Alfredo, allievo Collegio, Milano, id. 14,25, id.
Pettini Giovanni, id., Firenze, id. 14,25.
Donati Alessandro, id., Milano, id. 14,20.
Eymann Federico, id. Firenze, id. 14,14, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Maccaferri Vittorio, id., Id., id. 14,11, id.
Montefinale Tito, borghese, Milano, id. 14,09.
Panzarasa Annibale, id. Id., id. 14,09, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Marra Mario, allievo Collegio Napoli, id. 14,07, id.
Fiorasi Leopoldo, id. Milano, id. 14, id.
Garnerone Luigi, id. id., id. 13,86, id.
Merlini Saverio, borghese, Torino, id. 13,79.
Maiolarini Umberto, id., Milano, id. 13,75.
Ferrante Luigi, id., Roma, id. 13,65.
Ferrari Giovanni Battista, id., Milano, id. 13,61.
Valignani Giuseppe, allievo Collegio Napoli, id. 13,58.
Bianchi Alberto, id. Firenze, id. 13,38.
Bottacco Leopoldo, id. Milano, id. 13,28, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Capello Carlo, borghese, Torino, id. 13,27.
Riccardi Ludovico, id., id., id. 13,18.
Angelini Augusto, id., Roma, id. 13,17.
Canton Paolo, id., Torino, id. 13,06, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bono Luigi, id., Milano, id. 12,98.
Filippone Antonio, id., Napoli, id. 12,96.
Galli Federico, allievo Collegio Firenze, id. 12,89, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Navarra Anselmo, borghese, Napoli, id. 12,88.
Ballarini Luigi, allievo Collegio Milano, id. 12,71.
Florio Giuseppe, id. Napoli, id. 12,53.
D'Alì Decio, id. Firenze, id. 11,99.
Colonna Carlo, id. Napoli, id. 11,15, mezza pensione per benemerenza di famiglia.

## MINISTERO DELLA GUERRA

*Manifesto per ammissione di nuovi allievi alla Scuola militare*

In base al disposto nella circolare n. 25 del 18 febbraio 1884, questo Ministero ha determinato che sieno ammessi come allievi al primo corso della Scuola militare:

1° I giovani borghesi e militari indicati nel seguente specchio *A*, i quali risultarono idonei, in seguito agli esami di concorso;

2° Quelli indicati nello specchio *B*, che chiesero di concorrere all'ammissione stessa per titoli di studio, fatti nelle scuole civili, governative o legalmente pareggiate.

I giovani borghesi e militari di cui sopra si presenteranno alla Scuola nei giorni che vengono indicati negli specchi medesimi.

Quei giovani a cui venne segnata la mezza pensione gratuita la conseguirono per merito d'esame, o perchè provvisti di licenza liceale, d'Istituto tecnico, o di titolo superiore, oppure per benemerenza di famiglia, come fu stabilito dalla dianzi accennata circolare n. 25.

Per norma dei concorrenti il Ministero crede opportuno di dichiarare che la loro ammissione alla Scuola è subordinata alla visita medica, che sarà passata da una Commissione appositamente nominata presso la Scuola stessa, e che il giudizio della medesima sarà ritenuto inappellabile.

Nei seguenti elenchi non figurano gli allievi provenienti dal 4° corso del Collegio militare, essendo essi stati avvertiti direttamente dai comandanti i Collegi stessi.

*Il Ministro:* FERRERO.

*(S'invitano gli altri periodici a fare cenno di questo manifesto)*

ELENCO **A**. — *Allievi nuovi ammessi alla Scuola militare in seguito ad esami* (Debbono presentarsi alla Scuola il 6 ottobre).

Marcetti Arnaldo, Torino, media complessiva 19,70, mezza pensione per merito d'esame (inabile 1ª visita).
Guglielmotti Emilio, Roma, id. 19,09, id.
Figarolo di Groppello Cesare, Firenze, id. 18,90, id.
Barbaro Giulio, Torino, id. 18,58, id.
Merlo-Pick Luigi, id., id. 18,56, id.
Giaccone Ernesto, id., id. 18,48, id.
Rossi Gastone, id., id. 18, id.
Alfaro Ferdinando, Napoli, id. 17,86, id. (inabile 1ª visita).
Goss Carlo, id. id. 17,51, id. (4° reggimento alpini).
Camisa Alfredo, Firenze, id. 17,40, id.
Calvi di Bergolo Alberto, Torino, id. 17,39, id. (inabile prima visita.
Malaguzzi Ferdinando, Firenze, id. 17,33 id.
Traverso Spampinato Luciano, Napoli, id. 17,02, id. (inabile 1ª visita).
Riario Sforza Nicola, id., id. 16,96, id.
Aiassa Carlo, Milano, id. 16,96, id.
Itzinger Arturo, Firenze, id. 16,93, id. (inabile 1ª visita).
Mascolo Alberto, Napoli, id. 16,92, id. (id.)
Tornari Giovanni, Milano, id. 16,84, id.

Benoldi Attilio, Torino, id. 16,70, id.
Carbone Vincenzo, Napoli, id. 16,66, id.
Premoli Giulio, Torino, id. 16,60, id.
Barbieri Giuseppe, id., id. 16,57.
Bettisai Giuseppe, Napoli, id. 16,53.
Ricardi Carlo, Torino, id. 16,40.
Casalini Gabriele, Milano, id. 16,39 (inabile 1ª visita).
Menna Giuseppe, Napoli, id. 16,35.
Cilento Carlo, Torino, id. 16,27.
Betti Mario, Firenze, id. 16,26.
Zammaretti Benvenuto, Torino, id. 16,25.
Boretti Lodovico, id., id. 16,23.
Falaschi Enrico, id., id. 16,20.
Bona Ercole, Roma, ld. 16,20, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carnevale Alfredo, Bari, id. 16,06, id.
Tondi Achille, Roma, id. 16,03.
Lace Ettore, Torino, id. 15,97.
Mario Tito, Milano, id. 15,89.
Aghemo di Perno Vittorio, Torino, id. 15,74.
Bombassei Alfredo, Firenze, id. 15,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bruzzi Giuseppe, id. 15,46 (inabile 1ª visita).
Filipponi Guido, id., id. 15,46, mezza pensione per benemerenza di famiglia (soldato 49° fanteria).
Biancardi Giulio, id., id. 15,37.
Spicacci Federico, Napoli, id. 15,32.
Bracciforti Benvénuto, Milano, id. 15,30, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Pacini Pacino, Firenze, id. 15,20.
Menzinger Guido, Napoli, id. 15,18.
De Vito Piscicelli Idelfonso Firenze, id. 15,17 (inabile 1ª visita).
Mantegna Luigi, Napoli, id. 15,15 (id.)
Bonazzi Attilio, Firenze, id. 15,10.
Pigella Luigi, Torino, id. 15,07 (25° reggimento fanteria).
Chiaramella Bernardo, id., id. 15.
Morandi Umberto, id., id. 15.
Fierlanetto Attilio, Milano, id. 15.
Pellicano Luigi, Napoli, id. 14,98, mezza pensione per merito d'esame (licenza liceale).
Ferreri Ennio, Torino, id. 14,97.
Tessore Alessandro, id., id. 14,96 (4° reggimento alpino).
Emanuelli Filippo, Roma, id. 14,90.
Bonettini Cesare, Torino, id. 14,89.
Perlini Vincenzo, Firenze, id. 14,83, mezza pensione per benemerenza di famiglia (inabile 1ª visita - inscritto di leva).
Corà Giuseppe, id., id. 14,80 (soldato 7° regg. artiglieria).
Laudati Losapio Giovanni, Torino, id. 14,80.
Lanino Giusto, id., id. 14,79.
Ricolfi Stefano, id., id. 14,77, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Garbarino Pietro, Napoli, id. 14,71 (caporale 4° reggimento fanteria).
Proment Luigi, Torino, id. 14,70 (inscritto di leva).
Assante Alfredo, Napoli, id. 14,57 (inabile 1ª visita).
Cases Angelo, Milano, id. 14,53.
Caretti Mario, Firenze, id. 14,50.
Carpi Gaetano, id., id. 14,50.
Politi Bernardino, id., id. 14,37.
Picciocchi Giuseppe, Bari, id. 14,36.
Echaniz Stefano, Napoli, id. 14,30, mezza pensione per benemerenza di famiglia (caporale 1° battaglione istruzione - inabile).
Catanzaro Luigi, Firenze, id. 14,30 (inscritto di leva).
Vannucci Angelo, id., id. 14,30.
Rodio Nicola, Napoli, id. 14,28 (inscritto di leva).
Francesetti di Mezzenile Pio, Torino, id. 14,27.
Robiony Antonio, Napoli, id. 14,25.
Maggi Luigi, Milano, id. 14,23.
Pienezza Guido, id., id. 14,22.
Mambrini Francesco, id., id. 14,22.
Stigliani Ferdinando, Napoli, id. 14,20.
Frontiulli Giovanni, Firenze, id. 14,20 (inabile 1ª visita).
Pontecorvo Gabriele, Roma, id. 14,17.
Ghezzi Pasquale, Bari, id. 14,13.
Ghigliotti Antonio, Torino, id. 14,13.
Gaggini Ugo, id., id. 14,13 (inabile 1ª visita).
Gimmelli Martino, Firenze, id. 14,13 (sergente 7° reggimento bersaglieri).
Monti Andrea, id., id. 14,13 (inscritto di leva).
Arimondi Nicola, Torino, id. 14,12.
Carelli-Palombi Luigi, Bari, id. 14,10.
Piccioli Luigi, Napoli, id. 14,07 (inabile 1ª visita).
Costa Righini Rigo, Milano, id. 14,06.
Nitti Rocco Paolo, Bari, id. 14,06 (inscritto di leva).
Scarpelli Adolfo, Milano, id. 14,04.
Negro Giuseppe, Torino, id. 14,04, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Dompè Matteo, id., id. 14,03 (2° battaglione istruzione).
Cencini Alfredo, Roma, id. 14, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Santacatterina Riccardo, Milano, id. 14.
Marazzani Visconti Terzi Gian Francesco, id., id. 14.
Boccardi Fausto, Torino, id. 14 (inscritto di leva).
Maglio Giovanni, Napoli, id. 14.
Pinto Antonio, id., id. 14.
Rossetti Alfonso, Firenze, id. 13,97 (inabile 1ª visita).
Cartia Guglielmo, Napoli, id. 13,96.
Tosi Oscar, Roma, id. 13,94.
De Vito Piscicelli Gerardo. Napoli, id. 13,86 (inabile 1ª visita).
Minucci Gino, Firenze, id. 13,84.
Bergami Paolo, id., id. 13,78.
Valier Carlo, Milano, id. 13,78.
Catalano Angelo Maria, Napoli, id. 13,73 (inscritto di leva).
Cichetti Bartolomeo, Torino, id. 13,67.
Cosignani Francesco, id., id. 13,67.
Boveri Vincenzo, id., id. 13,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Betti Luigi, Firenze, id. 13,66 (inscritto di leva).
Cassani Guglielmo, Torino, id. 13,63 (inabile, inscritto di leva).
Mamini Enrico, id., id. 13,63, mezza pensione per benemerenza di famiglia).
Bracci Costantino, Roma, id. 13,60.
Quarto Umberto, id., id. 13,60.
Mosca Riatel Romolo, Torino, id. 13,56.
Marcucci Augusto, Roma, id. 13,55.
Sgueglia della Morra Giuseppe, Napoli, id. 13,51.
De Santeiron di San Clemente Giulio, Torino, id. 13,47, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Oberholtzer Romolo, Roma, id. 13,44, id.
Fonte Roberto, id., id. 13,43.
Borea Ricci Alessandro, Firenze, 13,40.
Ciboldi Riccardo, Milano, id. 13,37.
Manzi Icilio, Napoli, id. 13 35.
Servici Ettore, Roma, id. 13,31, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Monti Alberto, Torino, id., 13,30.
Milla Guido, Torino, id. 13,30.
Matteazzi Giuseppe, Milano, id. 13,30.
Annibali Pietro, Roma, id. 13,28 (inabile 1ª visita).
Madonna Leonardo, Napoli, id. 13,23.
Giungi Pietro, Firenze, id. 13,23, mezza pensione per benemerenza di famiglia (inabile 1ª visita).
Profumi Giovanni, Napoli, id. 13,22.
Dalmasso Carlo, Torino, id. 13,21, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bruno di Ternaforte Cesare, Firenze, id. 13,20.
Lippi Carlo, id., id. 13,17, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carbone Comingio, Bari, id. 13,16.
Sirolti Luigi, Torino, id. 13,10.
Arrivabene Carlo, id., id. 13,10.
Nelli Angelo, Firenze, id. 13,10.

(Debbono presentarsi alla Scuola il 9 ottobre).

Azara Giuseppe, Milano, media complessiva 13,07.
De Stavola Achille, Napoli, id. 13,06, mezza pensione per benemerenza di famiglia (inscritto di leva).
Levrero Giambattista, Firenze, id. 13, id.
D'Elia Guido, Milano, id. 13.
Galotti Gustavo, Torino, id. 13.
Salviati Giovanni, id., id. 13.
Colli di Filizzano Vittorio, id., id. 12,99.
Fiorentino Pietro, Napoli, id. 12,97.
Barrettin Antonio, Milano, id. 12,97.
Negroni Camillo, Firenze, id. 12,97 (inabile 1a visita).
Alinari Dante, Roma, id. 12,96.
Duca Giacinto, Bari, id. 12,90, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Giovannelli Antonio, Firenze, id. 12,90.
Pompia Pacchi Filippo, Roma, id. 12,86.
Cavalli Vittorio, Milano, id. 12,86.
Belmonte Giuseppe, Firenze, id. 12,83.
Lozzi Romano, id., id. 12,80, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bianchi Augusto, Milano, id. 12,67, id.
Stipa Giuseppe, Roma, id. 12,60 (inabile 1a visita).
Sparapani Attilio, Firenze, id. 12,60.
Dalla Noce Aldo, id. (inabile 1a visita).
Putti Cesare, id., id. 12,47, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Cusani Enrico, Milano, id. 12,44.
De Maria Nicola, Roma, id. 12,43.
Tazzari Fedele, Milano, id. 12,41.
Castelli Cesare, Roma, id. 12,37.
Badolo Giulio, Milano, id. 12,30.
Catizone Francesco, Bari, id. 12,23.
De Asmundis Vincenzo, Napoli, id. 12,20.
Compostella Giovanni, Milano, id. 12,20.
Trevisani Vittorio, id., id. 12,20.
Valle Stefano, id., id. 12,10.
Poggi Arturo, Torino, id. 12,07 (inabile 1a visita).
Ponte di Pino Gaetano, id., id. 12,07.
Perocco Achille, id., id. 12,03.
Aldisio Arcangelo, id., id. 12 (soldato reggimento cavalleria Lodi (15°).
Anderloni Faustino, Milano, id. 12.
Casetta Aurelio, Torino, id. 11 90 (inabile 1a visita).
Fabbrizii Enrico, Napoli, id. 11,86 (id.).
Rosselli del Turco Mario, Firenze, id. 11,80.
Bianchi Alfredo, id., id. 11,77.
Tissoni Alberto, id., id. 11,76.
Chiozza Giorgio, Milano, id. 11,73.
Toussley Francesco, Firenze, id. 11,70.
Gelodi Alfredo, id., id. 11,70 (inscritto di leva).
Borromeo Costanzo, Milano, id. 11,70.
Artuffo Luigi, Torino, id. 11,63.
Menada Benvenuto, id., id. 11,63.
Bassi Umberto, Milano, id. 11,60.
Corradi Dante, Torino, id. 11,60.
Di Ruggiero Andrea, Bari, id. 11,40 (inscritto di leva).
Chiusoli Aldo, Torino, id. 11,33.
Bacigaluppi Ignazio, id., id. 11,30.
Cicerchia Felice, Milano, id. 11,30 (soldato reggimento Savoia cavalleria (3°).
Bartolini Tommaso, Firenze, id. 11,27 (inabile 1a visita).
Gastaldi Luigi, Torino, id. 11,27 (mezza pensione per benemerenza di famiglia).
Bruno Costantino, Roma, id. 11,20 (id.).
Bivona Francesco, Firenze, id. 11,20 (soldato 1° reggimento fanteria).
Rossi Enrico, Roma, id. 11,20 (mezza pensione per benemerenza di famiglia).
Ivaldi Guido, Milano, id. 11,17 (soldato reggimento Savoia cavalleria (3°).
Picasso Francesco, id., id. 11,17 (id.).
Del Negro Nereo, id., id. 11,14 (soldato 64° reggimento fanteria).
Guadagnini Tullo, Torino, id. 11,13 (inabile 1a visita).
Gandini Guido, Milano, id. 11,13.
Tortoli Vincenzo, Firenze, id. 11,10.
De Martino Gennaro, Napoli, id. 11,06.
Arnaboldi Pietro, Milano, id. 11,05.
Levi Miuzi Aldo, id., id. 11,03.
Valentini Pietro, id., id. 11,03.
Zambusi Luigi, id., id. 11.
Vitagliano Gennaro, Napoli, id. 11,58.
Agnelli Giovanni, Torino, id. 15,96.
Martinengo Filippo, id., id. 11,81 (mezza pensione per benemerenza di famiglia).
(Questi due ultimi ammessi in seguito agli esami superati nell'anno 1883).

Elenco **B**.

Elenco *dei giovani borghesi e militari ammessi alla Scuola militare per titoli di studi.* (Debbono presentarsi il 9 ottobre).

**Studenti d'Università.**

Dal Covolo Ruggero, distretto di Belluno, concessione della mezza pensione,
Diana Giovanni, id. di Savona, id.
Elena di Villafaraldi Ruggero, id. di Firenze, id.
Guillaume Alfredo, id. di Napoli, id.
Scaglioni Luigi, id. di Modena, id.

**Licenza liceale.**

Antonacci Evangelista, distretto di Palermo, concessione della mezza pensione.
Bernardi Emanuele, id. di Treviso, id.
Beraldi Giuseppe, id. di Savona, id.
Cocchia Gaetano, id. di Napoli, id.
Carracino Giuseppe, id. di Chieti, id.
Chessa Luca, id. di Sassari, id.
Cossa Clemente, id. di Napoli, id.
De Angelis Domenico, caporale 71° reggimento fanteria, id.
D'alve Alfonso, distretto di Napoli, id.
Fadinelli Osvaldo, id. di Padova, id.
Gentile Oberto, id. di Torino, id.
Ghigliotti Giacomo, id. di Savona, id.
Geoffroy Alfredo, id. di Frosinone, id.
Garzoni Giovanni, id. di Campobasso, id.
Giongo Cesare, id. di Bergamo, id.
Landi Luigi, id. di Livorno, id.
Manes Aristide, id. di Cosenza, id.
Profili Calisto, id. di Spoleto, id.
Pietrovalle Domenico, id. di Campobasso, id.
Rosaz Pietro, id. di Cuneo, id.
Stagni Alfonso, id. di Bologna, id.
Trombetti Agostino, soldato nel reggimento cavalleria Savoia, id.
Veszelka Stefano, distretto di Mantova, id.
Grigi Giuseppe, id. di Roma, id.

**Licenza d'Istituto tecnico.**

Bonizzoli Giovanni, distretto di Bergamo, mezza pensione.
Di Domenico Pietro, soldato nel regg. cavalleria Aosta, id.
Farioli Arnoldo, distretto di Reggio Emilia, id.
Giuffrida Luigi, id. di Trapani, id.
Gaio Giuseppe, id. di Treviso, id.
Tomasuolo Lodovico, id. di Napoli, id.

**4° corso d'Istituto tecnico.**

Alpago Giuseppe, distretto di Padova, mezza pensione.
Arcangeli Ulisse, id. di Roma.
Bottari Girolamo, id. di Venezia, mezza pensione.
Beruto Giovanni, id. di Torino, id.
Biondi Carlo, id. di Trapani.
Baratona Umberto, id. di Parma, mezza pensione.
Barberini Belardo, id. id., id.
De Angelis Alfredo, id. di Milano, id.

Forte Pasquale, id. di Caserta.
Guarnieri Alfredo, soldato nel reggimento cavalleria Milano.
Medaglia Giovanni, distretto di Cremona.
Martinelli Cesare, id. di Modena, mezza pensione.
Massart Lorenzo, id. di Livorno.
Oberti Paolo, id. di Torino.
Ricci Carlo, soldato allievo nel 47° fanteria.
Rizzi Quinto, distretto di Cremona.
Ruffo Francesco, id. di Messina.
Rosso Carlo, id. di Vercelli.
Sibilia Giovanni, caporale nel 16° fanteria.
Viglienzoni Angelo, distretto di Savona.
Zuccaro Guido, id. di Udine, mezza pensione.
Zorzato Pietro, id. di Venezia, id.

## R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

### Accademia musicale

È aperto nell'Istituto suddetto un concorso di composizione sopra il tema seguente:

*Exsurgat Deus, et dissipentur inimici ejus, et fugiant qui oderunt eum a facie ejus.*

*Sicut deficit fumus, deficiant; sicut fluit cera a facie ignis, sicut pereant peccatores a facie Dei.*

*Et justi epulentur et exsultent in cospectu Dei: et delectentur laetitia* (versetti tratti dal salmo 67°).

Corale a quattro parti per soprano, contralto, tenore e basso con basso continuo. Con le parole del 2° versetto *Sicut deficit etc.*, sarà sviluppato un canone finito a quattro parti alla 4ª, che non sia minore di 32 battute. È lasciato facoltà al concorrente di riprodurre il corale sulle parole del 3° versetto *Et justi etc.*, purchè ne sia variato dalla 1ª proposta il basso continuo.

La composizione sarà scritta nelle rispettive chiavi.

Le condizioni del concorso appariscono dal relativo programma, che può aversi dalla segreteria del R. Istituto (Firenze, via degli Alfani, n. 84).

Firenze, 18 settembre 1884.

*Il Presidente:* F. TORRIGIANI.

*Il Segretario:* E. CIANCHI.

# PARTE NON UFFICIALE

## AVVISO AI POSSESSORI DI CERTIFICATI SALNITRIERI

Firenze, 1° settembre 1884.

Il sottoscritto, nella sua qualità di rappresentante in Italia del Comitato italiano dei possessori di certificati salnitrieri costituitosi in Lima, previene i signori possessori italiani dei certificati medesimi, dimoranti nel Regno, che, dovendosi a mezzo del Ministero degli Affari Esteri mandare alla R. Legazione italiana in Santiago le dichiarazioni dei possessori, da aggiungersi a quelle già fatte dai possessori medesimi residenti in America, è necessario che coloro i quali intendono far constare della proprietà loro come sudditi italiani, facciano deposito dei loro certificati presso un pubblico Stabilimento.

Per agevolare l'operazione di tale deposito, il sottoscritto ha già presi opportuni concerti colla *Società generale di Credito mobiliare italiano, Sede di Firenze*, e colle rispettive sedi di *Roma*, di *Genova* e di *Torino*, nonchè colla *Banca di Credito italiano in Milano*, le quali gentilmente si presteranno a ricevere e custodire gratuitamente i certificati che loro saranno depositati contro regolare ricevuta, colla quale sarà dichiarato che tali certificati rimarranno in deposito per conto del proprietario fino all'esaurimento delle pratiche diplomatiche in corso.

La ricevuta sarà fatta in doppio originale, uno dei quali dovrà essere trasmesso al sottoscritto (Via La Marmora, n. 10, Firenze) entro il prossimo mese di ottobre, onde possa servire di regolare documento presso il Regio Governo.

Marchese G. A. MIGLIORATI, *senatore del Regno.*

*Si pregano gli altri periodici del Regno a volere riprodurre questo avviso.*

# DIARIO ESTERO

Il *Temps*, d'accordo con una quantità d'altri giornali, ritiene che la protesta dei gabinetti contro la sospensione dell'ammortamento del debito egiziano non sarà pel momento seguito da alcun'altra nota diplomatica. Prima di decidersi ad una qualunque altra manifestazione, le potenze stanno scambiando le loro vedute ed aspettano l'effetto che sarà per derivare dalla protesta, la quale ha il carattere ed il significato di un atto conservativo.

La *Politische Correspondenz* di Vienna crede di sapere che il gabinetto di Londra stia preparando delle nuove proposte da sottomettere, prima che ad altri, al governo francese, siccome quello che ha in Egitto interessi più importanti.

La protesta delle potenze ha tuttavia prodotto dei dissensi nel gabinetto egiziano, aggiunge il foglio viennese, laonde una crisi vi pare possibile, e qualora i tribunali internazionali, ai quali fu trasmesso il reclamo dei commissari del debito, dovessero pronunziarsi contro la determinazione presa dal governo egiziano, sarebbe difficile all'attuale gabinetto di non dover dare la sua dimissione.

Sull'argomento che precede, l'*Indépendance Belge* scrive: « che, affine di prevenire le conseguenze delle proteste delle potenze, lord Granville si adopera a mettere la risoluzione del governo egiziano sotto il patrònato del sultano.

« Il corrispondente del *Times*, se non altro, osserva il giornale di Bruxelles, afferma che il gabinetto britannico ha chiesto al kedivè di notificare alla Porta la misura che fu adottata.

« Ma il governo turco vorrà esso rendere all'Inghilterra un tal servizio?

« Il corrispondente del *Times* non lo crede. Egli, da un lato, fa notare che l'Inghilterra avendo lasciato intatto il tributo che il tesoro egiziano deve al sultano, questi potrebbe bensì per riconoscenza sancire il pregiudizio che si tratta di arrecare agli altri creditori dell'Egitto. Ma d'altra parte il corrispondente constata che la politica del sultano tende ognora più ad appoggiarsi sulla politica dei tre grandi imperi del Nord, politica ostile alla supremazia inglese nella valle del Nilo. E, tutto considerato, il corrispondente con-

chiude che la Porta non approverà la sospensione dell'ammortamento. »

Per ciò che lo riguarda, il *Times*, nel suo *primo-Londra*, scrive che, malgrado tutto quello che si dice e che si annunzia, le proteste delle potenze contro la sospensione dell'ammortamento non devono essere prese eccessivamente sul serio.

Certo l'atto contro cui si protesta è stato uno strappo fatto alla legge di liquidazione; ma questo strappo fu determinato e reso inevitabile da considerazioni di pura necessità.

La legge di liquidazione esiste colla sanzione delle potenze, ed è naturale che quelle fra esse alle quali la cosa principalmente si riferisce, protestino, nelle forme volute, contro l'avvenuta violazione.

Ma poi si deve considerare che la legge di liquidazione è stata fatta appunto per mettere l'Egitto in grado di sopperire normalmente ai suoi impegni, e si deve considerare che, malgrado una tal legge ed anche di una legge più stringente e rigorosa, l'intento non potette e non potrebbe essere raggiunto. Sarebbe privo di ogni senso e contrario allo stesso interesse dei creditori che si volesse insistere per il mantenimento della legge, ad ogni costo. Le proteste si comprendono. Ma anche la sospensione dell'ammortamento deve oramai considerarsi come cosa passata in giudicato. Quel che fu fatto non si può disfare.

La corporazione di Perth ha presentato al signor Gladstone un indirizzo a cui il primo ministro rispose lungamente.

Disse il signor Gladstone di avere potuto constatare che le popolazioni sono quasi universalmente favorevoli al *bill* di riforma elettorale. Laonde la Camera alta farebbe bene a rinunziare a tutti i pretesti che essa ha finora invocati per respingere il progetto ministeriale, e ad assecondare le deliberazioni prese dai Comuni a così gran maggioranza.

Dopo avere detto che nulla fu omesso per eliminare le pubbliche discussioni sulla questione della ulteriore esistenza della Camera dei lordi, il signor Gladstone conchiuse dicendo che la Camera medesima non deve tuttavia presumere che la pazienza del paese possa essere illimitata e che la nazione potrebbe benissimo stancarsi di una situazione nella quale un potere irresponsabile si sostituisce a quello su cui incombe la responsabilità. L'indipendenza della Camera alta non deve sempre essere invocata come un pretesto per respingere proposte anche così moderate e popolari come il *bill* elettorale. Altrimenti potrebbe apparire e divenire necessario di introdurre notevoli cambiamenti nel presente meccanismo costituzionale.

La seconda Camera degli Stati generali dei Paesi Bassi ha votato con 68 voti contro 14 la presa in considerazione del progetto di legge che autorizza la revisione delle leggi costituzionali durante la reggenza.

L'articolo 198 della Costituzione diceva espressamente che nessun cambiamento alla legge fondamentale o all'ordine della successione potrebbe introdursi durante una reggenza.

Affine di non rendere impossibile ogni revisione costituzionale durante una reggenza, perchè la salute del re desta delle inquietudini e l'erede al trono non ha che quattro anni, il ministero ha presentato un progetto di legge che abroga quella parte dell'articolo 198 che proibisce la revisione, ma mantiene però quella parte che inibisce ogni novità in ciò che concerne la successione al trono.

Non è infatti ammissibile, osserva il *Temps*, che ad un reggente, il quale può agire per fini personali, o trovarsi connivente con pretendenti stranieri, si lasci la facoltà di escludere dal trono il re minorenne e di farlo rimpiazzare da altri. È questa abrogazione parziale che la seconda Camera dei Paesi Bassi ha votata.

Il *North China Herald* pubblica il testo di una circolare diramata dal Tsong-Li-Yamen alle legazioni estere.

Nella circolare si espone particolareggiatamente come abbia potuto nascere da parte dei francesi la falsa interpretazione per cui essi mossero improvvisamente sopra Lang-Son, di dove, come è saputo, dovettero poi ritirarsi per la resistenza dei chinesi; in seguito al quale fatto la Francia chiese la nota indennità, che fu dalla China rifiutata, e si aprì il periodo delle rappresaglie, che è tuttavia aperto.

Il Tsong-Li-Yamen afferma di non avere avuta conoscenza alcuna di certi articoli addizionali alla convenzione stipulata fra plenipotenziari francesi e chinesi per lo sgombero della parte confinaria del Tonkino, secondo i quali articoli, che i francesi pretendono essere stati stipulati fra Li-Hong-Tchang ed il signor Fournier, lo sgombero di Lang-Son e di Can-Bing avrebbe dovuto operarsi non in un trimestre, come era fissato nella convenzione, ma rispettivamente in 20 ed in 40 giorni.

Richiesto dal suo governo di dare spiegazioni sopra questa faccenda, Li-Hong-Tchang dichiarò che veramente, nell'atto che egli partiva da Tien-Tsin, il signor Fournier gli aveva detto qualche cosa in proposito, ma che lui, Li-Hong-Tchang, non aveva fatta in proposito alcuna promessa, e che nessun dispaccio era stato scambiato sopra un tale particolare; motivo per cui non poteva pensarsi che ad un equivoco dei francesi.

Sarebbe spettato alla China e non alla Francia, secondo il *Tsong-Li-Yamen*, di chiedere una indennità. Ma per amore di pace essa vi ha rinunziato. Ed inoltre essa mandò commissari suoi a Tien-Tsin per vedere se potessero le maleintelligenze cansarsi trattando col signor Patenôtre. Ma questi a Tien-Tsin non si fece vedere mai.

« Ultimamente, dice la circolare del *Tsong-Li-Yamen*, abbiamo ricevuto dall'incaricato d'affari francese un dispaccio con cui ci si chiedeva di ritirare le nostre truppe e di pagare una indennità, facendoci anche conoscere che la Francia aveva l'intenzione di pigliarsi un pegno materiale.

« Poichè la China ha eseguito appuntino la convenzione di Tien-Tsin, nella quale è anche stipulato che la Francia rinunziava ad ogni indennità, e l'incidente di Lang-Son fu dovuto ad un errore dei francesi, la presente domanda della Francia è inqualificabile e tale che non si vide mai la simile.

« La China non può riconoscerla. Se le potenze amiche della China la vedessero rassegnarsi a subire una intimazione di questa specie, esse non potrebbero che provarne un profondo dispiacere. La China non ha mai cessato di proteggere, come è suo dovere, nei porti aperti per trattato, i commercianti di tutte le nazioni, compresi i francesi, non che gli impiegati ed i missionari.

« Ma se, reclamando una indennità, la Francia inquieta questi porti colle sue cannoniere, in modo da produrre una cessazione del commercio, o danni alle proprietà, ecc., toccherà ad essa di indennizzare siffatte perdite fino all'ultimo centesimo, e la China non potrà esserne chiamata responsabile.

« Le diverse potenze che hanno trattati devono inoltre interdire ai loro nazionali commercianti stabiliti nei diversi porti di aiutare clandestinamente i francesi con viveri, munizioni, ecc., contro le disposizioni delle leggi internazionali. »

Alla circolare il Tsong-Li-Yamen unì una quantità di comunicazioni, di lettere, ecc., scritte in chinese e tradotte anche in francese, perchè le potenze sieno poste in grado di esaminare la questione e di giudicare da qual lato sieno il torto o la ragione, e dove si trovi la giustizia.

Annunziamo con dolore che in Aquila, in seguito a lunga e dolorosa malattia, cessò di vivere il comm. Fabio Cannella, senatore del Regno.

## TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 28. — Ieri vi furono nel dipartimento del Gard 9 decessi di cholera, in quello del Varo 3, in Marsiglia 6 ed in Orano 5 decessi attribuiti a cholera.

BERLINO, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da Kiel: « Il contrammiraglio Knorr è stato nominato comandante della squadra che si deve recare nelle acque dell'Africa occidentale. Questa squadra si compone del vascello ammiraglio *Bismarck* e delle navi *Gueisenau*, *Olga* ed *Arachne* »

GIBILTERRA, 27. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da New-York, ha proseguito oggi per Genova.

NEW-YORK, 27. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi pel Meditarraneo.

CAIRO, 28. — Il generale Wolseley partì per Wadi-Halfa col suo stato maggiore..

FOGGIA, 28. — Nelle ore pomeridiane di ieri la grandine devastò le campagne di Trinitapoli. I danni si calcolano ad oltre un milione.

BRUXELLES, 28. — Ebbe luogo una riunione dell'Associazione liberale per avvisare ai mezzi di resistenza alla legge scolastica.

Janson fece appello all'unione dei liberali nelle prossime elezioni comunali.

Goblet espose i mezzi per organizzare la resistenza. Egli disse: « Gli immensi beni delle corporazioni devono destinarsi allo insegnamento laico, quando i liberali ritorneranno al potere. Il grido dei liberali deve essere: *Chiesa fuori Stato!* » (Applausi).

L'Associazione si recherà a fare una dimostrazione in onore del borgomastro, al quale sarà offerto il suo busto.

PARIGI, 28. — Ieri nel dipartimento dei Pirenei orientali vi fu un solo decesso di cholera.

PIETROBURGO, 28. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che sono immaginarie le voci di un intervento diplomatico o militare della Russia negli affari della China.

CAIRO, 28. — L'Italia, seguendo l'esempio di altre potenze, ha proposto all'Egitto una convenzione commerciale italo-egiziana.

BRUXELLES, 28. —Vi fu una dimostrazione nella sala della Borsa. V'intervennero tutti i capi del partito liberale. Si fecero ovazioni al borgomastro. Furono pronunciati applauditi discorsi, felicitanti il borgomastro per avere difeso le libertà comunali. Il borgomastro ringraziò per il busto offertogli.

La dimostrazione si sciolse tranquillamente.

GENOVA, 29. — A mezzogiorno si apre l'ospedale Galliera, ove saranno ricoverati i cholerosi della città, rimanendo l'ospedale del Bisagno per quelli del suburbio.

GENOVA, 29. — L'on. Ministro Grimaldi è arrivato ad un'ora e 20, accompagnato dall'on. Sanguinetti e dal comm. Miraglia. Egli fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal senatore Figoli, dagli onorevoli Farina e Berio, dal generale Primerano, dalle presidenze delle Associazioni del commercio degli esercenti, dal Comitato di soccorso ai cholerosi e dal sindaco di Sampierdarena.

Dopo le presentazioni, l'on. Ministro dichiarò che visiterebbe subito l'ospedale dei cholerosi alla Foce, ove si è recato immediatamente accompagnato dai personaggi che erano stati a riceverlo. L'on. Grimaldi visitò minutamente l'ospedale, fermandosi ad ogni letto, consolando i sofferenti e dirigendo vive parole di encomio ai medici ed infermieri, al cappellano ed alle suore. Dopo la visita, egli esternò al prefetto ed al sindaco grande soddisfazione per l'ordinamento dell'ospedale.

In questo momento (ore 3 30) l'on. Ministro visita lo stabilimento industriale Cravero, attiguo all'ospedale.

GENOVA, 29. — Dopo la visita all'ospedale della Foce ed allo stabilimento Crovero, l'on. Ministro Grimaldi si recò al municipio ed alla sede della Croce Rossa, lodando le disposizioni prese dal municipio per impedire la diffusione del morbo, ed il servizio della Croce Rossa.

NAPOLI, 29. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 28 alle 4 pom. del 29: casi 99, decessi 16 e 16 dei precedenti casi.

PORDENONE, 29. — Il Re espresse la sua piena soddisfazione per le manovre militari e per le condizioni delle truppe dopo tre mesi di campo.

S. M. visita nel pomeriggio il cotonificio Amman-Wepfer e quello della Società Veneta.

La partenza del Re è fissata per le ore 5 pom.

PORDENONE, 29. — S. M. il Re è partito alle ore 5 30 per Monza. Un'imponente ovazione fu fatta a S. M. mentre si recava alla stazione dove la carrozza Reale giunse coperta di fiori e scortata dai Reduci, dalla Società operaia e da grandissima folla. Il Re, assai commosso, disse che non sapeva come ricambiare tanto affetto. Lasciò 4000 lire per opere di beneficenza.

È incominciata la partenza delle truppe dal campo.

Il generale Pianell accompagna il Re fino a Verona. Il generale Cosenz parte, stasera, per Roma.

PARIGI, 29. — Ieri vi furono nel dipartimento del Gard 5 decessi di cholera, in quello del Varo 2, a Marsiglia 4, ad Orano 2, a Bona 1.

LONDRA, 29. — Lo *Standard* ha dal Cairo: « È ufficialmente smentita la voce di crisi ministeriale. »

Il *Times* ha da Shanghai: « Regna qui viva irritazione perchè i francesi hanno fatto fermare e visitato un vapore inglese trafficante regolarmente nello stretto di Formosa. »

TORINO, 29. — L'on. Ministro Grimaldi è partito alla volta di Genova, salutato alla stazione dalle autorità, dal Comitato dell'Esposizione e da molti cittadini.

LONDRA, 29. — Il *Times* pubblica lettere di un suo corrispondente da Khartum, dal 28 maggio fino al 31 luglio. Ne risulta, che Gordon ha combattuto quasi giornalmente dal 17 marzo, e respinse gli attacchi dei ribelli, infliggendo loro grandi perdite in uomini, armi, cavalli e elefanti. Fu brillante il fatto d'armi del 23 luglio, e decise il ritiro dei ribelli. La guarnigione dal 27 marzo perdette 700 uomini.

# NOTIZIE VARIE

**Monza a S. M. il Re.** — Alla *Perseveranza* scrivono da Monza:

La pergamena offerta dai cittadini monzesi a S. M. il Re al suo ritorno da Napoli, è lavoro in miniatura ideato ed eseguito dal bravo artista signor Gerardo Bianchi di Monza. Essa misura centimetri 38 per 28: la parte inferiore rappresenta un cornicione di finimento di un edificio, stile rinascimento, sostenuto da due mensole; fra le mensole pendono due festoni, e nel vano della curva di questi leggesi la data: XV SETTEMBRE MDCCCLXXXIV. — Nel centro dell'attico lo stemma di Monza, colla croce del Regno e la Corona ferrea, dorato in campo azzurro, con in giro la leggenda: MODOÆTIA. MAGNI, EST. SEDES. ITALIÆ. REGNI. — decorato di alloro bronzato, e più sotto le parole: *I cittadini Monzesi.* Ai lati dell'attico posano due belle figure; a sinistra la Storia, cinta di panneggio azzurro con velo stellato svolazzante, tiene fra le mani il libro da cui pende un foglio, sul quale a caratteri corali con iniziali in rosso ha scritto: *Busca — Napoli* — 1884. A destra l'Italia in rosso paludamento con allato la bandiera tricolore, tiene nella sinistra uno scettro dorato su cui leggesi il motto: *Fert,* e sormontato dall'aquila di Savoia. Questa figura, bellissima ed ispirata, guarda con espressione di riconoscenza e fede allo stemma di Savoia, che vedesi campeggiare in alto.

Nel breve spazio di dieci centimetri, posto fra le due figure, spiegansi, quasi panorama, vedute e monumenti delle principali città italiane: il golfo di Napoli col Vesuvio, il campanile di San Marco, il palazzo dei dogi e la laguna, la basilica di Superga, Santa Maria del Fiore, l'Arco del Sempione ed il duomo di Milano; al centro Roma, distinta dal cupolone di San Pietro, illuminato dal sole nascente, i cui raggi fugano nubi procellose ed irradiano le parole della dedica: AD UMBERTO I.

Chiude l'orizzonte una bella iride, sotto la quale a caratteri d'argento, legate col simpatico fiore di Margherita, brillano le nobili e storiche parole della nostra Regina: « Sempre avanti Savoia. »

La montatura è opera del signor Cesati da Milano.

La pergamena è appesa ad un'asta alta centimetri 80, infissa in sostegno coperto in velluto turchino e sormontato da aquila d'argento dorato, posanto su traverso d'argento, a modo dell'antico vessillo o *signum* delle legioni romane.

**Notizie agrarie.** — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla prima decade di settembre 1884:

« Nell'estremo sue prosegue la vendemmia, pare, con raccolto soddisfacente; in tutto il resto d'Italia invece, ma specialmente nel nord, il prodotto della vite sarà assai scarso; a decimarlo maggiormente, in alcune località, cooperò anche il tempo piovoso di questa decade. Venne desiderato, specialmente nell'alta Italia, tempo asciutto e caldo. Prosegue il raccolto del maiz, generalmente con raccolto abbondante; la produzione migliore si verifica nell'Italia meridionale. Foraggi, castagne e patate in buone condizioni. Scarso si teme il raccolto degli agrumi in provincia di Reggio Calabria. Si dà mano dovunque alla preparazione dei terreni per le future semine invernali. I forti venti del 4 arrecarono qualche lieve danno agli alberi nell'Italia meridionale. Si ebbero a lamentare danni per grandini nelle provincie di Bologna e Catania. »

**Comunicazioni telegrafiche con Macao.** — La *Revue-Gazette maritime et commerciale* annunzia che allo scopo di vieppiù sviluppare il commercio di Macao, il governo portoghese ha concluso un contratto con l'*Eastern Extension Australasia and China Telegraph Company* per sommergere un cavo fra Macao e Hong-Kong che unisca quella linea alla gran rete telegrafica che unisce l'Asia all'Europa.

**Flotta militare francese.** — Leggiamo nella *Rivista marittima* che la parte combattente della flotta francese e quella che potrebbe subito allestirsi in caso di guerra comprende: 21 corazzate di squadra, 13 corazzate di stazione, 14 guardacoste corazzate, 10 batterie corazzate, 11 incrociatori a batteria, 19 incrociatori a barbetta, 20 esploratori, 14 avvisi di stazione, 12 avvisi trasporti, 40 avvisi di flottiglia, 22 cannoniere di stazione, 46 barche cannoniere e 32 trasporti di varie classi, senza contare i trasporti a vela e le torpediniere.

In complesso la flotta militare francese conta 274 navi, munite di 1500 cannoni e con 47,000 uomini di equipaggio.

**Nuove cannoniere inglesi.** — L'*Army and Navy Gazette* scrive che le nuove cannoniere *Mariner*, *Racer* ed *Icarus* appartengono al tipo *Reindeer*, ma saranno armate meglio.

Quelle navi porteranno 4 cannoni da 5 pollici con punteria circolare, due sul castello di prua e due sopra una sporgenza verso poppa, nonchè altri 4 cannoni da 5 pollici sui fianchi e delle mitragliere Nordenfelt.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## L'Esposizione Generale Italiana a Torino

XXVII.

Vi sono alla Mostra i saggi di due industrie agrarie suscettibili d'un notevole sviluppo e sulle quali l'attenzione nostra dee rivolgersi per necessità. Parliamo del caseificio e dell'apicoltura.

Nella semibuia cameretta che diffonde le acute fragranze del burro e del cacio bisogna entrare con piacevole e in un trepidante aspettazione. Imperocchè qui non basta, dopo aver preso nota del pregevole burro lombardo, degli stracchini e del *grana*, assistiti da meritata rinomanza, riflettere con compiacenza che l'Italia anche per questo verso può dire le sue ragioni. Qui l'essenziale è di vedere se tante sollecitazioni e agevolezze create dal Ministero di Agricoltura, tante dotte Conferenze sul caseificio, tante latterie sociali spuntate da qualche anno in qua, tanto affaccendarsi dei Comizi agrari in vari luoghi, tanti tentativi intrapresi per la fabbricazione dell'*Emmenthall* e del *Gruyère*, uso svizzero, approdarono davvero a risultati soddisfacenti. Qui importa sapere, dai campioni inviati da questa e quella provincia del Regno, se l'industria del caseificio, ieri ancora schiava di tradizioni barocche, infeudata all'empirismo, mancante di norme scientifiche esatte, di indirizzo serio e sperimentale, oggi è migliorata siffattamente da lusingarci fiducia che la piccola Svizzera non ci umilii più oltre col confronto dei suoi prodotti così buoni e abbondantemente commerciabili. Qui si tratta, insomma, di persuaderci che è cessato o sta per cessare lo sconcio di veder come certe regioni nostre, le quali e per copia di bestiame di buona razza e praterie diffuse e pascoli aromatici e foraggi eccellenti non hanno nulla da invidiare alla Svizzera, ci diano un burro e un formaggio fabbricati a casaccio, consumati peggio, esportati punto.

Prima di scambiare e commerciare bisogna produr cose utili e necessarie, e per questa coltura che dà carne e latte col mezzo del bestiame, per questa coltura sommamente remuneratrice, gli avvedimenti non sono mai troppi; e bisogna aggiungere che pur troppo dobbiamo imparare ancora di molte cose dall'Olanda e dalla Svizzera.

A proposito di quest'ultima, non possiamo omettere un

cenno, molto più che si tratta d'un legame intimo colla mostra del caseificio italiano, intorno a quella capannuccia, vestita di rustica semplicità e che emana profumi di egloga pastorale, che mi costruirono in un cantuccio romito del recinto dell'Esposizione. La chiamano *vaccheria Svizzera*. Si direbbe che è un gingillo accessorio, nella parte ornamentale della mostra. Pure, osservando bene, in quella capanna dove si smercia il latte appena munto; dove c'è un amore di stalla, più pulita del refettorio di certi nostri messeri; dove sei belle mucche grasse, picchiettate, lustre, superbamente oziose, sono governate con grande attenzione da garzoni e da fanciulle nel perfetto costume del cantone di Berna, in quella capanna i nostri allevatori di bestiame e i nostri caciai dovrebbero fermarsi spesso e pigliar note.

Il segreto della floridezza e della potenza industriale della Svizzera rispetto al bestiame e ai prodotti delle latterie, voi potete averlo, lì, in quella capanna, in quell'angolo solitario e ombroso del recinto dell'Esposizione generale italiana. Quivi voi potete farvi un'idea delle attenzioni e precauzioni molte e sottili indispensabili per l'industria caseificia. Così la cura e premura per quel foraggio e carne della mucca che è il latte; così la somma pulizia nelle bestie, nelle persone che mungono, nelle stalle, nelle acque, negli attrezzi, nei locali di deposito dei prodotti; così i metodi e i procedimenti più razionali circa le concimaie, i fienili, la preparazione e l'uso del presame, la scelta e trinciatura dei foraggi, la divisione e compressione della massa caseosa, l'eliminazione dei contatti nocivi, i gradi di temperatura occorrenti, tutte le cautele immaginabili per la miglior conservazione dei prodotti, per loro natura avariabilissimi.

Venendo a discorrere della mostra propriamente detta del caseificio italiano, vogliamo deplorar subito che non tutte le latterie sociali sorte nella penisola abbiano dato segni di vita a Torino. Vi sono, è vero, le latterie del Veneto, alle quali soccorre un buon genio direttivo e buona fortuna. Però vi sono, ad esempio, anche le latterie valtellinesi, le quali, per testimonianza dello stesso Ministero d'Agricoltura, che seppe incoraggiare lo sviluppo, gareggiano con quelle del Veneto.

Ebbene, di queste latterie non vediamo o vediamo dei monchi saggi alla Mostra.

Ripetiamo che qui, più che del burro lombardo, più che delle forme del *grana* e del *parmigiano*, più che dello *stracchino* di Gorgonzola e sue imitazioni altrove, più che delle formagielle di Val d'Aosta, del *Bitto* di Morbegno, del *cacio cavallo* delle provincie meridionali e d'altre qualità di formaggi già conosciuti ed apprezzati ed anche valutati assai nell'albo commerciale, importerebbe occuparsi dei tentativi di nuove industrie casalinghe in paese, della riuscita o meno di quegli sforzi iniziati qua e colà per fabbricare formaggi tipo *Emmenthall* e *Gruyère*, e assottigliare il tributo che paghiamo tuttavia all'estero rispetto a un'industria che in Italia troverebbe tutti gli elementi per vigoreggiare.

Mettiamo pegno che i prodotti calati giù da qualche altura, dalla Valtellina, per citare un caso, avrebbero fornito caparra d'un avviamento non rapido ma sicuro verso una perfezionata industria compensatrice; avrebbero testimoniato di efficaci iniziative di Comizi, di un passo innanzi fatto dal principio di associazione traverso un'atmosfera opaca per pregiudizi ed egoismi istintivi e testardi, di una somma di voleri docili e di attitudini pieghevoli fra popolazioni montagnose che, d'ordinario, paiono le più refrattarie all'appello della scienza e del progresso, le meno corrive ad accettare nuovi canoni e nuove leggi concernenti l'agricoltura e l'economia.

*(Continua)*

G. ROBUSTELLI.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 29 settembre.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1\|2 coperto | — | 22,6 | 11,2 |
| Domodossola | coperto | — | 21,8 | 9,3 |
| Milano | 3\|4 coperto | — | 21,8 | 14,4 |
| Verona | 3\|4 coperto | — | 23,2 | 14,6 |
| Venezia | — | — | — | — |
| Torino | coperto | — | 21,5 | 14,9 |
| Alessandria | nebbioso | — | 20,2 | 13,5 |
| Parma | 1\|4 coperto | — | 22,7 | 13,3 |
| Modena | 1\|2 coperto | — | 22,9 | 11,5 |
| Genova | 1\|4 coperto | calmo | 23,5 | 18,0 |
| Forlì | 1\|4 coperto | — | 20,8 | 13,8 |
| Pesaro | sereno | mosso | 21,1 | 11,4 |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 22,0 | 17,8 |
| Firenze | sereno | — | 24,4 | 11,0 |
| Urbino | sereno | — | 18,0 | 12,8 |
| Ancona | sereno | calmo | 21,7 | 15,9 |
| Livorno | sereno | calmo | 25,0 | 15,8 |
| Perugia | sereno | — | 19,5 | 11,9 |
| Camerino | sereno | — | 16,9 | 10,8 |
| Portoferraio | sereno | legg. mosso | 23,3 | 16,2 |
| Chieti | sereno | — | 18,1 | 10,6 |
| Aquila | sereno | — | 19,1 | 7,7 |
| Roma | sereno | — | 24,1 | 12,9 |
| Agnone | 1\|4 coperto | — | 18,2 | 10,3 |
| Foggia | sereno | — | 22,1 | 13,5 |
| Bari | sereno | calmo | 21,3 | 15,5 |
| Napoli | sereno | calmo | 23,8 | 15,0 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | 1\|4 coperto | — | 17,0 | 10,4 |
| Lecce | sereno | — | 21,8 | 17,5 |
| Cosenza | sereno | — | 26,2 | 14,0 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 27,5 | 17,0 |
| Tiriolo | sereno | — | 26,0 | 12,7 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 23,8 | 20,4 |
| Palermo | 1\|2 coperto | calmo | 30,1 | 17,4 |
| Catania | 1\|2 coperto | calmo | 26,9 | 19,6 |
| Caltanissetta | sereno | — | 23,9 | 12,4 |
| Porto Empedocle | sereno | mosso | 26,5 | — |
| Siracusa | 1\|2 coperto | legg. mosso | 27,0 | 20,0 |

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 29 settembre 1884.

In Europa pressione relativamente bassa al nord-ovest e sul Mare Nero, elevata al centro, massima sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore barometro salito; temperatura diminuita; venti specialmente settentrionali, freschi nel basso Adriatico, deboli altrove.

Stamani cielo generalmente sereno; venti freschi settentrionali sul versante adriatico, deboli altrove; barometro variabile da 770 a 765 millimetri dal nord al sud.

Mare agitato lungo la costa meridionale adriatica.

Probabilità: venti deboli a freschi del 1° quadrante; cielo generalmente sereno.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 SETTEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 767,7 | 766,6 | 765,5 | 765,7 |
| Termometro | 13,7 | 21,8 | 22,6 | 18,4 |
| Umidità relativa | 74 | 57 | 43 | 64 |
| Umidità assoluta | 8,66 | 11,03 | 8,79 | 10,06 |
| Vento | N | SW | N | NNW |
| Velocità in Km. | 4,0 | 7,0 | 0,0 | 1,0 |
| Cielo | sereno | cumuli sparsi | cumuli al S | sereno |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

*Termometro*: Mass. C. = 22,6; - R. = 18,08; | Min. C. = 12,9 - R. = 10,32.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 29 settembre 1884

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI CONTANTI Apertura | CORSI MEDI CONTANTI Chiusura | CORSI MEDI TERMINE fine corr. | CORSI MEDI TERMINE fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendita italiana 5 0/0** | 1° gennaio 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Detta detta 5 0/0** | 1° luglio 1884 | — | — | — | — | 96 90 | — | 96 90 | 96 90 | 97 05 |
| **Detta detta 3 0/0** | 1° aprile 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64** | » | — | — | 98 50 | — | — | — | — | — | — |
| **Prestito Romano, Blount** | » | — | — | 97 95 | — | — | — | — | — | — |
| **Detto Rothschild** | 1° giugno 1884 | — | — | — | — | 97 70 | — | — | — | — |
| **Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0** | 1° aprile 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)** | 1° aprile 1884 | — | 500 | 464 50 | — | — | — | — | — | — |
| **Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi** | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Rendita austriaca** | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Banca Nazionale italiana** | 1° luglio 1884 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Banca Romana** | » | 1000 | 1000 | 1005 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | 570 » | — | — | — | 570 1/2 |
| **Società Generale di Credito Mobil. Ital.** | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Obb. Società Immobiliare** | 1° aprile 1884 | 500 | 500 | — | — | 497 1/2 | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1884 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Banca Tiberina** | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Banca di Milano** | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito** | 1° aprile 1884 | 500 | 500 | 472 » | — | — | — | — | — | — |
| **Fondiaria Incendi (oro)** | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita (oro) | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1884 | 500 | 500 | 1065 » | — | — | — | — | — | — |
| **Obbligazioni detta** | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Società ital. per condotte d'acqua (oro)** | 1° luglio 1884 | 500 | 250 | 538 » | — | — | — | — | — | — |
| **Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.** | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Compagnia Fondiaria Italiana** | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Ferrovie Romane** | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Telefoni od applicazioni elettriche** | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Strade Ferrate Meridionali** | 1° luglio 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Obbligazioni dette** | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)** | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba.** | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza** | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0** | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione** | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Azioni Immobiliari** | 1° luglio 1884 | 500 | 256 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | 396 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 40 |
| | Parigi | *chèques* | — | — | — |
| 2 0/0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 11 |
| | | *chèques* | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

**Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.**

*Per il Sindaco:* A. TEISSEIRE.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (**1° luglio 1884**) 96 90 fine corr. 97, 97 07 1/2, 97 05 97 02 1/2 fine pross.
Banca Generale 570 570 1/4, 571 fine pross.
Banco di Roma 608 fine pross.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1540 fine corr.
Azioni immobiliari 608 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanto nelle varie Borse del Regno nel dì 27 settembre 1884:
Consolidato 5 0/0 (nominale) lire 96 547.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 377.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 866.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 576.

V. TROCCHI, *presidente*.

## Intendenza di Finanza in Girgenti

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di due rivendite di tabacchi di seconda categoria, una cioè di n. 10, situata nel comune di Licata, del presunto reddito lordo di lire trecentonovantacinque, e l'altra di n. 2 nel comune di Palma-Montechiaro, del presunto reddito lordo di lire quattrocentocinque, ambedue assegnate per le leve al magazzino di vendita dei tabacchi in Licata. Le cennate due rivendite sono quelle stesse state già esercite rispettivamente dai signori Signora Ignazio e D'Orsi Nono, e dovranno essere riaperte negli stessi locali in cui i medesimi si trovavano ad esercirle, od in locali vicini, ma sempre prospicienti nelle medesime vie.

Le stesse due rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato economico e di famiglia di essi concorrenti, o dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Girgenti, 21 settembre 1884.

1583 *L'Intendente*: BONFORTI.

## DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

### Avviso di provvisorio deliberamento (N. 42).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1° settembre volgente mese, n. 34, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLE PROVVISTE | Unità di misura | QUANTITA' da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO totale della provvista | N. dei lotti | QUANTITA' per cadaun lotto | IMPORTO di cadaun lotto | SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto | RIBASSO AVUTO per ogni cento lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Berretti fetz per bersaglieri | Num. | 6000 | 2 75 | 16500 | 6 | 1000 | 2750 | 275 | Lotti 2 a L. 10,20<br>» 2 » 10,10<br>» 1 » 10,50<br>» 1 » 10,20 |
| 2 | Coreggie da borraccie | » | 50000 | 0 90 | 45000 | 25 | 2000 | 1800 | 130 | Lotti 8 a L. 9,40<br>» 2 » 10,40<br>» 5 » 9,50<br>» 10 » 9,10 |
| 3 | Coreggie da tasche a pane | » | 40000 | 0 70 | 28000 | 20 | 2000 | 1400 | 140 | Lotti 6 a L. 10,40<br>» 14 » 10,10 |
| 4 | Cucchiai di ferro | » | 50000 | 0 08 | 4000 | 10 | 5000 | 400 | 40 | Lotti 8 a L. 20,20<br>» 2 » 20,15 |
| 5 | Farsetti a maglia | » | 1000 | 3 60 | 3600 | 1 | 1000 | 3600 | 360 | Lotto 1 a L. 11 » |
| 6 | Gavette di lamiera | » | 30000 | 1 50 | 45000 | 15 | 2000 | 3000 | 300 | Lotti 10 a L. 2,80<br>» 5 » 2,25 |
| 7 | Scarpe | Paia | 90000 | 6 50 | 585000 | 180 | 500 | 3250 | 325 | Lotti 9 a L. 11,70<br>» 8 » 10,80<br>» 8 » 10,90<br>» 20 » 10,70<br>» 63 » 12,55<br>» 15 » 13 »<br>» 15 » 12 »<br>» 8 » 10,95<br>» 8 » 10,97<br>» 4 » 10,98<br>» 16 » 12,15<br>» 6 » 16,56 |
| 8 | Stivalini per artiglieria e carabinieri | » | 7000 | 8 30 | 58100 | 14 | 500 | 4150 | 415 | Lotti 2 a L. 10,30<br>» 2 » 12,80<br>» 7 » 9,20<br>» 2 » 10,10<br>» 1 » 14 » |
| 9 | Zaini per artiglieria da fortezza | Num. | 1500 | 15 » | 22500 | 3 | 500 | 7500 | 750 | Lotto 1 a L. 10,30<br>» 1 » 10,20<br>» 1 » 10,20 |
| 10 | Zaini per carabinieri | » | 1000 | 16 » | 16000 | 2 | 500 | 8000 | 800 | Lotto 1 a L. 3,25<br>» 1 » 3,30 |

**Tempo utile per la consegna** — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885 e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, sempre che l'avviso d'approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio dello stesso anno. In caso diverso, la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro centoventi giorni e l'altra metà nei sessanta giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

I fornitori potranno anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il relativo pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1885.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 7 entrante mese di ottobre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Napoli, 22 settembre 1884.

Per detta Direzione
*Il Capitano Commissario*: TREANNI.

1595

## DIREZIONE TERRITORIALE
## di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

N. 10.

### Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 20 ottobre p. v., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione, piazza Garibaldi, numero 63, primo piano, casa Morfini, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per la macinazione del grano occorrente per l'ordinario servizio del Panificio militare di questa città.

L'appalto incomincia il 1° gennaio 1885, e termina il 31 dicembre dell'anno stesso; ma s'intenderà per tacito accordo prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno, ogni qualvolta non venga data disdetta da una delle parti, mediante preavviso scritto, novanta giorni prima della scadenza annuale.

Tale disdetta dovrà essere comprovata da ricevuta della parte alla quale fu diretta od essere data per atto d'usciere.

L'appalto medesimo sarà retto dai relativi capitoli d'onere (edizione 1884), visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffizi locali di Commissariato militare del Regno. Però per questo appalto agli articoli 10 ed 11 dei capitoli prementovati vengono sostituiti i seguenti:

« Articolo 10.

« Il gruppo delle macine assegnate per il servizio militare dev'essere separato nel miglior modo possibile dalle altre esistenti nel molino.

« Le medesime (cioè quelle assegnate pel servizio militare) non potranno essere adoperate pel servizio dei privati durante il tempo in cui ha luogo la macinazione del grano che l'impresario riceve dall'Amministrazione militare.

« L'orario per la macinazione per conto dell'Amministrazione medesima è stabilito dal direttore di Commissariato militare sovra proposta dell'ufficiale consegnatario del Panificio, ed il fornitore non può non osservarlo senza cadere nelle penalità determinate dal comma lettera A dell'art. 17.

« È vietato assolutamente l'uso promiscuo per il Panificio e per particolari dei magazzini di deposito grano e farina.

« Articolo 11.

« Prima di cominciare la macinazione per conto dell'Amministrazione militare, l'impresario è in obbligo di far esaminare le macine ogni qualvolta l'ufficiale consegnatario del Panificio lo richieda, e far ripetere la martellazione delle medesime sulla domanda ed in base alle istruzioni dell'ufficiale prementovato.

« La martellatura vuole essere adattata alla qualità del grano che occorre di macinare, e l'impresario deve farla eseguire secondo i suggerimenti del contabile ora detto o dall'impiegato preposto alla sorveglianza.

« Dopo ciascuna martellatura, l'impresario è tenuto a purgare le macine da ogni resto di materia selciosa, macinando una quantità sufficiente di grano o di cruschello di sua proprietà. »

Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà comprovare con attestato dell'autorità municipale a questa Direzione prima del giorno degli incanti, e non più tardi delle due pomeridiane del giorno 10 stesso mese di ottobre di avere il libero esercizio del molino che propone durante almeno il periodo dell'impresa, e dichiarare che il molino corrisponda alle seguenti condizioni, cioè:

a) Che non sia distante più di dieci chilometri dal Panificio;

b) Che abbia abbondanza e continuità d'acqua in ogni stagione, o altra forza motrice permanente;

c) Che possa macinare esclusivamente per l'Amministrazione militare nella misura di non meno di quintali trenta di grano al giorno ed occorrendo sino a quintali cinquanta. Però nessun compenso è dovuto all'impresario per qualsiasi differenza in più o in meno;

d) Che possa quindi tenere due macine a continua disposizione dell'Amministrazione militare, le quali siano di pietra silicea di buona qualità, cioè d'aggregazione compatta ed omogenea;

e) Che abbia pure a disposizione della medesima locali annessi capaci di contenere non meno di quintali 300 grano, ed offra facilità per la sorveglianza sovra tutte le operazioni comprese tra la consegna del grano al molino e quella delle farine da questo al Panificio.

Questa Direzione, giusta il disposto del capitolato, si riserva la facoltà di constatare l'esattezza delle cose dichiarate prima di ammettere la concorrenza dell'asta.

L'abbuono per consumo di macinazione non potrà mai superare l'uno e mezzo per cento.

Il prezzo d'asta per ogni quintale di grano macinato è fissato in lire 1 30, ed il deliberamento seguirà a favore di chi nella propria offerta avrà fatto sul prezzo medesimo un ribasso maggiormente superiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base al deliberamento stesso.

In massima i trasporti del grano della farina tra il molino ed il panificio saranno eseguiti coi mezzi diretti dell'Amministrazione militare. Potranno però eventualmente essere affidati all'impresario della macinazione, il quale ha l'obbligo di eseguirli, prendendo il grano nei locali terreni del panificio ed ivi consegnando le farine. In tale caso gli saranno corrisposti centesimi venti per ogni quintale di grano o farina trasportato. Detto corrispettivo non è soggetto a ribasso d'asta.

Le offerte dovranno essere incondizionate, scritte su carta bollata di lira una, esclusa quindi la carta libera con marca da bollo, e consegnate in piego suggellato con ceralacca.

La cauzione è stabilita nella somma di lire mille, e questa sarà fatta in contanti, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, i quali però saranno accettati soltanto secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello in cui verranno depositati. Il deposito dovrà essere fatto nella Tesoreria provinciale di Bari, e la ricevuta che lo comprovi dovrà essere consegnata a mano insieme all'offerta, ma non essere inclusa nel piego della medesima.

Il periodo dei fatali, e cioè il termine utile per presentare sul deliberamento offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici, decorribili dalle due pomeridiane del giorno del deliberamento stesso.

L'accettazione di tali offerte rimane però subordinata alle prove delle quali è cenno al 12° comma del presente avviso.

La tassa di registro, nonchè le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione del contratto sono dichiarate a carico del deliberatario, giusta quanto prescrive il regolamento vigente sulla Contabilità generale dello Stato.

Bari, 25 settembre 1884.

Per la suddetta Direzione
*Il Capitano Commissario*: T. MILLO.

1613

---

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
## per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi
### in liquidazione

La sottoscritta Commissione liquidatrice rende noto ai signori azionisti che il Governo del Re, valendosi della facoltà riservatagli dalla Convenzione 13 novembre 1883, approvata per legge 16 marzo ultimo scorso, n. 2019 (Serie 3ª), ha dichiarato di voler anticipare il pagamento della somma dovuta dal Tesoro dello Stato a questa Società per lo *stok* dei tabacchi ed altri crediti, giusta le liquidazioni già intervenute ed approvate. Questo pagamento avrà luogo al 1° aprile 1885 e per conseguenza la somma da riscuotersi verrà nello stesso mese distribuita agli azionisti. Intanto se ne da avviso per loro norma.

Roma, 28 settembre 1884.

Per la Commissione liquidatrice
*Il Presidente*: D. BALDUINO.

1638

---

(2ª *pubblicazione*)

### DOMANDA DI SVINCOLO
#### di malleveria notarile.

Golzio Didier di Giacomo, fabbricante in cappelli, residente in Andorno, nella sua qualità di curatore della eredità giacente del notaio Vialardi Francesco con ricorso presentato il 14 volgente settembre al Tribunale civile di Biella ha chiesto la pronuncia di svincolo della malleveria che il detto notaio Vialardi Francesco, residente in Sagliano Micca, deceduto ivi il 15 febbraio 1881, aveva prestata per l'esercizio della sua professione di notaio nella suddetta sua residenza mediante ipoteca sul certificato a suo favore del Debito Pubblico italiano avente il n. 40788, in data 30 agosto 1862, della rendita di lire sessanta.

Biella, 14 settembre 1884.

1421 GIACHETTI CARLO proc.

---

### BANDO DI VENDITA
#### a seguito di aumento del sesto.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza di mercoledì 29 p. v. ottobre, alle ore 10 ant., innanzi il Tribunale di Velletri avrà luogo la vendita allo incanto in un sol lotto pel prezzo complessivo di lire 2751, a seguito dello aumento del sesto fatto dal signor Luigi avv. Pelliccia, dei seguenti fondi posti nel territorio di Velletri, oppignorati a danno di Domenico De-Bernardini ad istanza di Guttaroni Lucia, o come meglio dal bando già pubblicato.

1. Vigna e canneto con casa d'uso in contrada Colle Scarano, di ettari quattro, are 76.

2. Vigna e canneto con casa d'uso in contrada Rioli, di ettaro 1 79 40.

Velletri, lì 20 settembre 1884.

1623 L. NOVELLI proc.

---

### R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
#### DI ROMA.

*Avviso.*

Si fa noto che il sindaco definitivo della fallita Società dell'Unione Generale di Parigi, con istrumento a rogito Bobbio dott. Costantino R. notaro in questa città, del 22 agosto p. p., ha venduto, ceduto, ed alienato alla Società anonima Entreprise generale de Travaux de Bruxelles, rappresentata in Italia dal signor cav. Camillo ingegnere Prunieau, domiciliato in questa città, in via del Corso, n. 397, la sua compartecipazione nell'impresa denominata Società Romana dei Tramways, come il tutto diffusamente risulta dal succitato istrumento, oggi depositato in copia autentica nella cancelleria di detto Tribunale, ed inscritto nel registro d'ordine al n. 212.

Roma, 27 settembre 1884.

1626 Il vicecanc. G. NERI.

---

### AVVISO.

Con sentenza del R. pretore di Viterbo, in data 18 agosto 1881, quivi registrata il 19 detto, venne aggiudicata a Daniele Macciò, una casa, sita in Bagnaia alla via di Mezzo, distinta in catasto col n. 1050 sub. 1, confinanti Petrelli Giacomo, Angelini Nazareno, ecc. La vendita iniziata ad istanza dell'esattore contro Medori Giuseppe fu Francesco, si effettuò per il prezzo di lire 970.

Con decreto emanato il 6 settembre 1884, dal Regio presidente del Tribunale civile di Viterbo, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo dello stabile venduto a carico del Medori Giuseppe; e venne prescritto ai creditori iscritti di depositare le loro dimande di collocazione nella cancelleria del detto Tribunale.

Viterbo, 22 settembre 1884.

1602 FRANCESCO avv. PANATTA.

## DIREZIONE TERRITORIALE
## di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

*Rettifica all'avviso d'asta, n. 41, in data 22 andante mese per l'appalto della provvista* FORAGGI, Lotto di Napoli.

Nel capoverso:

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto ecc., dove è stampato: « I prezzi offerti dovranno ecc. » leggasi: « *il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso ecc.* »

Napoli, 27 settembre 1884. Per detta Direzione

1641 *Il Capitano commissario*: TREANNI.

## Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreti in data 25 settembre 1884, numero 33589, divisione 2ª, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti, occorrenti per l'apertura del nuovo tronco della via del Tritone fra il Corso e la via dell'Angelo Custode:

Casa posta in Roma in piazza Poli, ai numeri 28 a 30, e vicolo del Mortaro, ai numeri 31 a 33, segnata in catasto del rione II, numero di mappa 471 sub. 2 e 3, confinante colli detti piazza e vicolo, e l'Oratorio di S. Maria in Via, di proprietà *Gio. Battista Torti* fu Pietro, per l'indennità depositata e concordata in lire centoventunmila e settecento (lire 121,700).

Casa posta in Roma in piazza Poli, ai numeri 28 a 30, e vicolo del Mortaro, ai numeri 31 a 33, segnata in catasto del rione II, al numero di mappa 471 sub. 2 e 3, confinante con li detti piazza e vicolo, e l'Oratorio di Santa Maria in Via, di proprietà *Benedetto Torti* fu Pietro, per l'indennità depositata e concordata in lire sessantottomila e trecento (lire 68,300).

1643 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

## Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 25 settembre 1884, numero 33583, Div. 2ª, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti, occorrenti per la prosecuzione della via Nazionale, dalla piazza di Sant'Andrea della Valle alla piazza Sora:

Parte del palazzo posto in Roma, in via delle Colonne dei Massimi, numeri 33 a 36, e via del Paradiso, numeri 20 e 35, e via dei Bovari, numeri 6 a 8, segnata in catasto del rione VI, mappa num. 275 sub. 2, confinante colle proprietà Persi e Sarroni e le dette vie, di proprietà della *Banca Romana*, per l'indennità depositata e fissata dai periti nominati d'ufficio in lire centottantunmila settecentotrentadue (lire 181,732).

Casa posta in Roma, al vicolo dell'Aquila, ai numeri 28 a 30, e vicolo della Cancelleria, n. 57, segnata in catasto del rione VI, al numero di mappa 222, confinante colle dette vie e le case Angeletti, e Confraternita della Concezione, di proprietà *Giuseppe Russo* fu Luigi, per l'indennità depositata e fissata dai periti nominati d'ufficio in lire sessantasettemila cinquecentonovantadue (lire 67,592).

Casa posta in Roma, al vicolo dell'Aquila, numeri 31 e 32, segnata in catasto del rione VI, al numero di mappa 225, confinante colla detta via e le case Russo ed Arcispedale di San Giacomo, di proprietà *Flavia ed Alessandro Angeletti* di Venanzio, per l'indennità depositata e fissata dai periti nominati d'ufficio in lire quarantanovemila seicentosessantaquattro (lire 49,664).

Casa posta in Roma, al vicolo dell'Aquila, nn. 26 e 27 e piazza della Cancelleria, nn. 58 a 60, segnata in catasto del rione VI, al numero di mappa 223, confinante colle dette vie e la casa Russo, di proprietà dell'*Archiconfraternita della SS. Concezione in Ss. Lorenzo e Damaso*, per l'indennità depositata e fissata dai periti nominati d'officio in lire trentaseimila trecentocinquantadue (lire 36,352).

Casa posta in Roma, in piazza di San Pantaleo, ai nn. 47 a 50, segnata in catasto del rione VI, num. di mappa 241, ed altra casa al vicolo dell'Aquila, ai nn. 6 e 7, segnata in catasto del rione VI, ai numeri di mappa 237 e 236-1, confinanti colle dette vie e le case Langeli e Luigioni, ambedue di proprietà del marchese *Carlo Origo* fu Gioacchino, per la complessiva indennità depositata e fissata dai periti nominati d'officio in lire centottantanovemila e otto (lire [illegible]08).

Casa posta in Roma, in via delle Colonne de' Massimi, nn. 37 a 43 e via de' Baullari nn. 1 a 4, segnata in catasto del rione VI, ai numeri di mappa 276, 277 e 270, confinante colle dette vie e le case Persi e Banca Romana, di proprietà *Evaristo* e *Francesco Garroni* fu Filippo, per l'indennità depositata e fissata dai periti nominati d'officio in lire centonovantatremila cinquecentottantadue e centesimi sessanta (lire 193,582 60).

1642 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

## Deputazione Provinciale di Novara

### Avviso d'Asta.

Si notifica che essendo andata deserta l'asta per la manutenzione novennale della strada da Fara a Borgovercelli per Carpignano e Biandrate, si procederà in questo ufficio provinciale nel giorno 13 del prossimo ottobre, al tocco, ad un secondo incanto, col sistema delle candele, con aggiudicazione a chi offrirà un maggior ribasso al prezzo, soggetto a ribasso d'asta, di lire 4221 10.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare la somma di lire 600.

Novara, 25 settembre 1884.

1606 *Il Segretario Capo*: CLERICI.

## Società Anonima Pane da Caffè (Milano)

*Capitale sociale L.* 20,000 *interamente versato.*

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 ottobre 1884, alle ore 2 pomeridiane, nella solita sala via Rossini, 9, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Nomina di cinque consiglieri in sostituzione dei signori Carini Augusto, Stabilini Gaspare, Raffaglio Fortunato, cessanti per anzianità, rieleggibili; Stabilini Vincenzo, cessante per effetto dell'articolo 4 dello statuto sociale, e Galbusera Giuseppe, dimissionario;
2. Nomina di tre sindaci in sostituzione dei signori Casanova Antonio, De Alberti Luigi, Volponi Enrico, che possono essere rieletti a sensi dello articolo 183 Codice di commercio, che ammette la scelta anche fra non soci, e di due supplenti;
3. Proposta del Consiglio d'amministrazione relativa alla continuazione dello sconto ai signori consumatori pel venturo esercizio 1885;
4. Proposta del Consiglio d'amministrazione di continuare l'interessenza al personale nel futuro esercizio 1885;
5. Comunicazioni della presidenza sull'azienda sociale ed eventuale deliberazione.

Se nel suddetto giorno non si potesse deliberare per mancanza di numero, l'assemblea si riterrà convocata pel 30 stesso ottobre, nell'ora e nel luogo suindicati, e le deliberazioni prese in questa convocazione saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti presenti.

Milano, 25 settembre 1884.

1611 *Il Presidente del Consiglio*: RAFFAGLIO FORTUNATO.

## AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto manifesta al pubblico:

Che pel giorno 19 entrante ottobre, dalle ore dieci antimeridiane in poi, si procederà alla novella gabellazione dell'ex-feudo Borghesia e della tenuta Margi, di pertinenza dell'illustre Fidecommissaria Palagonia, siti nel territorio di Francofonte, provincia di Siracusa.

L'affitto di ambo i cespiti avrà la durata di anni sei consecutivi, da aver principio da settembre volgente 1884 a terminare allo agosto del 1890.

L'annuo estaglio per Borghesia non potrà essere minore di lire quattordicimila novecentottantacinque, e per Margi di lire 9882.

Le aste procederanno nel palazzo della Fidecommissaria suddetta, sito in piazza Garibaldi, in Francofonte, per Borghesia dalle ore 10 antimeridiano in poi, e per Margi dalle 12 meridiane di detto giorno 19 ottobre entrante.

Le subaste saranno eseguite col metodo delle candele vergini e con le forme prescritte dall'articolo 13 della legge 3 agosto 1862, che riguarda le Opere pie, e giusta l'articolo 15 di detta legge per la superiore approvazione.

Il termine di aumento in grado di ventesimo scadrà 15 giorni dopo l'aggiudicazione provvisoria.

Il capitolato di condizioni che regolar dovrà le dette subaste sarà ostensibile diariamente nella segreteria di detto palazzo.

Gli offerenti, a garanzia dell'Amministrazione, nell'atto dell'offerta dovranno depositare nelle mani del sottoscritto una somma uguale ad un quadrimestre dello estaglio, da compensarsi con l'ultimo anno della gabella, senza diritto ad interessi di sorta, ovvero vincolare tanta rendita sul Debito Pubblico d'Italia con la quale, a corso di Borsa, acquistare con l'effettivo capitale un'annata dello estaglio.

Dovranno ben pure depositare nelle mani del notaro redattore un acconto di spese occorrenti per avvisi d'asta, redazione d'atti, copie esecutive, indennità al Precone ed altro occorso precedentemente che saranno a peso totale dell'ultimo aggiudicatario.

Finalmente insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità delle stesse, saranno decise da chi presiederà l'asta, senza che gli oblatori possano fare opposizione alcuna.

Francofonte, 20 settembre 1884.

1555 *L'Amministratore*: JACHELLI VECCHIO.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO.

A mente delli articoli 23, 25 del Codice civile, della sentenza del Tribunale di Piacenza, in data 1° maggio 1884, colla quale venne dichiarata formalmente l'assenza di Ferrari Antonio Felice, delli furono Giuseppe e Castellani Maria, nato a Castel San Giovanni nel 31 luglio 1836.

Piacenza, 23 agosto 1884.

1018 Avv. Alberto Taini.

(2ª pubblicazione)

NOTIFICANZA DI SENTENZA per assenza.

Il Tribunale civile di Pinerolo, sull'istanza di Teresa Clapier, vedova di Talmon Giovanni, residente a Mentoulles, con sua sentenza, diciotto scorso luglio, dichiarò l'assenza delli Clapier Battista e Pietro fu Giuseppe, già residenti a Mentoulles.

Pinerolo, 22 agosto 1884.

970 Darbesio p. c.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si rende noto che il signor avvocato Giovanni Pampaloni, già notaro esercente in Murlo (Siena), fino dal dì tre settembre stante, ha presentato ricorso al Tribunale civile di Siena per ottenere lo svincolo della cauzione da lui prestata pel suddetto esercizio notarile, mediante deposito di lire 1764 nella Cassa Depositi e Prestiti, come da polizza 1° ottobre 1868, n. 10048.

Siena, li 10 settembre 1884.

1375 Il proc. Luigi Rubini.

EDITTO DI CONCORSO.

(1ª pubblicazione)

Da parte del sottoscritto amministratore della massa viene notificato che contro la firma protocollata F. F. Rechtnitz, di Debreczin (Ungheria), venne aperto il concorso.

Come commissario concorsuale fu destinato il regio giudice signor Alessandro Csereszmjes, come amministratore della massa l'avvocato signor Enrico Des Combes, e come sostituto del medesimo l'avvocato signor dott. Leopoldo Ipolyi, di Debreczin.

Si avvertono perciò tutti coloro che volessero far valère una pretesa come creditori verso la comune massa del concorso, persino nel caso che pendesse una lite per la stessa, d'insinuarla fino al 6 ottobre 1884 presso questo giudizio, come prescritto dai §§ 126, 129 della legge di concorso dell'anno 1881, a scanso dei pregiudizi comminati dalla stessa legge, e poi di presentare i titoli della pretesa stessa per la loro liquidazione e graduazione nella cancelleria del commissario concorsuale nell'udienza del 21 ottobre 1884, alle ore 9 antimeridiane.

Si avverte inoltre quei creditori i quali sono in possesso di un pegno o diritto di ritenzione a voler annunziare i loro diritti all'amministratore della massa, ed in caso di chiesta voler al medesimo presentare pell'estimazione i loro pegni ed oggetti di ritenzione.

Coloro i quali hanno diritti di sortimento o di richiesta, oppure diritti per soddisfazione a parte, vengono avvertiti che, anche nel caso tralasciassero di far valere le loro pretese, la realizzazione e ripartizione della massa concorsuale non verrà perciò impedita.

Infine s'invitano i creditori del concorso a presentarsi nel giorno 24 ottobre 1884, alle ore 9 di mattina, alla destinata udienza, nel locale del sunnominato giudizio, muniti dei relativi atti a dimostrare le rispettive pretese, per la nomina della delegazione dei creditori.

Enrico Des Combes
1639 amministratore della massa.

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI DOMODOSSOLA.

Dichiarazione d'assenza.

Il Tribunale civile di Domodossola, con sentenza delli 9 scorso luglio, dichiarò l'assenza di Borrini Antonio fu Giovanni Battista, nato e domiciliato a Domodossola, la cui relativa domanda venne chiesta da Borrini Giovanni Battista fu altro, pure nato e domiciliato a Domodossola.

Domodossola, 20 agosto 1884.

949 Caus. Calpini proc.

(2ª pubblicazione) 1065

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.

Il sottoscritto procuratore officioso di Silingardi Giulio fu Giuseppe, di Modena, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione sedente presso questo Tribunale, in data 12 febbraio 1883.

A norma dell'articolo 23 del Codice civile

Notifica:

Che con decreto del Tribunale civile di Modena del 22 febbraio u. s., veniva ordinato al pretore di Modena, Città, di assumere informazioni relative all'assente Silingardi Enrico.

Modena, li 25 agosto 1884.

Proc. dott. Pier Angelo Campioli.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI SENTENZA.

A sensi e pegli effetti dell'art. 23 Codice civile, si rende noto che il Tribunale civile e correzionale di Mantova, nella causa promossa dalla signora Rosa Vitali, patrocinata dal sottoscritto procuratore, per far dichiarare l'assenza del proprio padre Giuseppe Vitali, farmacista di Sermide, rappresentato dal curatore speciale signor avv. Cesare Finzi, con sentenza 29 luglio p. p., n. 181, ha ordinato l'assunzione di informazioni sul conto del presunto assente.

Mantova, 23 agosto 1884.

1037 Avv. Carlo Cappellini.

(2ª pubblicazione) 1346

AVVISO.

*Signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Messina,*

Il sottoscritto delegato erariale avvocato Natale Pirrotta, nell'interesse del sig. intendente di finanza della provincia di Messina, espone alle SS. LL.,

Che il notaro Francesco Saverio Giordano, domiciliato e residente in Giardini, è debitore verso l'Erario dello Stato della somma di lire 398 44 per tasse speciali di registro. Si sono usati tutti i mezzi possibili, sia amichevoli, sia coattivi, acciò esso Giordano soddisfacesse il debito, ma tutto è stato vano, si è perciò che altra via non resta che procedersi alla espropria della cauzione notarile, consistente, come risulta da nota della Direzione Generale del Debito Pubblico del 28 luglio 1883, in un'annua rendita di lire 85, inscritta nel consolidato cinque per cento, intestata al suddetto notaro Giordano e vincolata a favore della camera notarile del distretto di Messina per cauzione e patrimonio notarile, giusta la Ministeriale 20 gennaro 1883, n. 221.

Dovendosi pel ricupero del debito, dal signor intendente di finanza procedersi alla espropriazione di essa rendita, fa d'uopo, pria che fosse ordinato lo svincolo di esso titolo attualmente vincolato alla camera notarile come cauzione e patrimonio notarile, giusta l'articolo 38 della legge sul notari, testo unico, 25 maggio 1879.

Quindi il sottoscritto nel nome come sopra chiede dalle SS. LL. lo svincolo suddetto.

Messina, 1° settembre 1884.

Natale Pirrotta
procuratore erariale delegato.

(Esente da tasso e bolli per decreto 31 marzo 1881, n. 266, e 6 dicembre 1883 della Commissione del gratuito patrocinio).

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. in Milano.

DECRETO.

Il Tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª promiscua, riunita in camera di consiglio nelle persone dei signori

De Monticelli cav. avv. Colombano, presidente;

Zerbi dott. Augusto, giudice;

Riva dott. Francesco, giudice;

Udita la relazione del giudice delegato;

Intese le conclusioni del Pubblico Ministero, favorevoli alla domanda;

*(Omissis)*,

Ordina l'assunzione delle informazioni sulla assenza di Varese Tomaso fu Carlo, marito di Gariboldi Stefanina, ragioniere della locale Intendenza di finanza, domiciliato in Milano, da ultimo abitante in via Monte di Pietà, n. 18, all'effetto di arrivare alla dichiarazione di assenza dello stesso, delegato all'uopo il signor pretore del mandamento 2° di questa città.

Manda pubblicare, inserire e notificare il presente provvedimento nei modi e termini voluti dall'art. 23 del Codice civile.

Milano, addì 5 febbraio 1884.

C. De Monticelli pres.

A. Daverio vicecanc.

Copia conforme all'originale per estratto in carta libera nell'interesse della parte povera Gariboldi Stefanina.

Milano, 22 agosto 1884.

1012 Per il canc., Plona vicecanc.

(1ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno di venerdì, 14 novembre 1884, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato e per esse dal ricevitore del registro di Anagni, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. Nicola De Angelis presso il quale ha eletto domicilio in Frosinone, a danno di Borgia Alcibiade fu Andrea, di Piglio.

*Descrizione degli immobili.*

1. Terreno seminativo in vocabolo Casaloccio o Casale Mischio, sito in Anagni, di ettari 9 35, mappa sez. 2ª, n. 1646.

2. Terreno prativo, denominato Cerciole, sito nell'anzidetto comune, di ettari 0 9 50, mappa sez. 2ª, n. 1564.

3. Terreno seminativo in vocabolo Valle San Pietro, sito nell'anzidetto comune, di ettari 0 84, mappa sez. 2ª, n. 1580.

4. Terreno seminativo, casa Palombo, sito in Anagni, di ettaro 1 18 80, mappa sez. 2ª, n. 1853.

5. Terreno seminativo, vocabolo Valle San Felice, sito in Anagni, di ettari 0 28, mappa sez. 2ª, n. 1604.

6. Terreno seminativo in vocabolo San Felice, sito in Anagni, di ettari 0 42 20, mappa sez. 2ª, n. 1603.

*Condizioni della vendita.*

L'incanto avrà luogo in un sol lotto per il prezzo di lire 1680 già diminuito di otto decimi dal primitivo prezzo.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione nel termine di trenta giorni.

Frosinone, li 12 settembre 1884.

G. Bartoli viceccancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi,

1697 Niccola avv. De Angelis proc.

AVVISO. 1612

(2ª pubblicazione)

Nel giorno trentuno ottobre 1884, innanzi il R. Tribunale civile e correzionale di Roma, sezione feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un sol lotto espropriati in danno del comune di Bellegra, già Civitella San Sisto, e per esso del sindaco sig. Terenzio Jella, ad istanza dell'Abbazia di Subiaco e per essa di S. E. rev.ma il signor cardinal Raffaele Monaco La Valletta abate commendatario, residente a Roma.

1. Terreno macchioso, in vocabolo San Francesco, posto nel territorio di Bellegra, della superficie di tav. 121 67, pari ad ettari 12 16 70, distinto in mappa col n. 2760, confinanti ecc.

2. Terreno macchioso, posto come sopra, in vocabolo Sant'Eleuterio, di tavole 505 67, pari ad ettari 50 56 70, in mappa n. 2775, confinanti ecc.

3. Terreno macchioso, libero, posto come sopra, in vocabolo Sant'Eleuterio, della superficie di tavole 351 72, pari ad ettari 35 17 20, mappa n. 2776, confinanti ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 282,063 10.

Roma, 27 settembre 1884.

Pietro Reggiani usciere
del Tribunale civ. e corr. di Roma.

(1ª pubblicazione)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si fa noto che avanti al Tribunale civile di Roma, prima sezione, nella udienza del 31 ottobre 1884, avrà luogo l'incanto dei seguenti fondi, ad istanza della ditta Abramo Spizzichino, e per essa del suo rappresentante sig. Tranquillo Spizzichino, in danno dei coniugi Anna e Cosimo Civillotti.

Primo lotto.

Casa posta in Tivoli, in via San Valerio, n. 23, segnata in mappa col numero principale 725.

Secondo lotto.

Casamento posto in Tivoli, in via della Sibilla, ai nn. 50, 52 e 54, segnato in mappa coi numeri principali 672, 673 e 674, composto di cinque piani.

Il detto casamento è intestato ad Ortona Anna fu Vincenzo in Civillotti, ed è livellario alla Parrocchia di San Silvestro ed agli eredi Bischi, ed il tributo diretto verso lo Stato è di lire 40 31.

Terzo lotto.

Casa posta in Tivoli, in via di San Valerio, n. 20, segnata in mappa col numero principale 1314 sub. 2, di tre piani.

Della detta casa spetta ad Ortona Anna fu Vincenzo in Civillotti la bottega, porzione del terreno e del primo piano con sotterra.

La medesima è livellaria a Masci Nicola, ed il tributo diretto verso lo Stato è di lire 12 19.

Quarto lotto.

Terreno pascolivo, olivato, posto in Tivoli, in vocabolo Magnano, segnato in mappa col numero principale 315.

Detto fondo è intestato ai coniugi Civillotti, ed il tributo diretto verso lo Stato è di lire 2 59.

*Condizioni della vendita.*

La vendita si farà in quattro lotti separati come sopra, e l'incanto si aprirà sul prezzo che viene offerto dalla Ditta istante per ciascun fondo come appresso, cioè: Pel 1° lotto su lire 2250 — Pel 2° lotto s[illegible] 2418 60 — Pel 3° lotto su lire 731 [illegible] — Pel 4° lotto su lire 155 40.

Roma, li 29 settembre 1884.

1648 L'usc. Temistocle Semprebene.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.